

ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA – DUVRI

(ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n°81/2008 e ss. mm. e ii.)

ALLEGATO 10 AL DISCIPLINARE DI GARA

Procedura aperta telematica di carattere comunitario per l'affidamento dei «*servizi di custodia, gestione, indicizzazione, classificazione informatica, supporto logistico e organizzativo degli archivi di deposito della Direzione Generale e delle Direzioni Regionali INPS presso il capannone di proprietà INPS ubicato in viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- Taranto*»

CIG: 9127871D6D

Via Ciro il Grande, n. 21, CAP 00144 Roma (RM)

C.F. 80078750587 - P.IVA 02121151001

SOMMARIO

PREMESSA

- 1 DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
 - 1.1 DATI IDENTIFICATIVI
 - 1.2 RIFERIMENTI APPALTO
 - 1.3 AZIENDA APPALTATRICE
- 2 ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
- 3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO D'APPALTO
- 4 VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- 5 FASI DI LAVORO
- 6 MODALITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
- 7 COSTI DELLA SICUREZZA
- 8 CONCLUSIONI
- 9 FIRME PER PRESA VISIONE
- 10 ALLEGATO I – SCHEDE OPERE PROVVISORIALI
- 11 ALLEGATO II – SCHEDE ATTREZZATURE
- 12 ALLEGATO III – SCHEDE SOSTANZE PERICOLOSE
- 13 ALLEGATO IV – SCHEDE DPI
- 14 ALLEGATO V – SEGNALETICA

PREMESSA

Ai sensi dell'art.26 c.3 del D.Lgs. n°81/2008 e ss. mm. e ii. (d'ora in poi D.Lgs. n°81/2008) l'obbligo di redigere il DUVRI è in capo al Datore di Lavoro Committente.

Nell'ambito di applicazione della normativa dei contratti pubblici – oggi disciplinata dal D.Lgs. n°50/2016 e ss. mm. e ii. (d'ora in poi D.Lgs. n°50/2016) <<il documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto>>.

Poiché il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze, il Committente deve valutare preliminarmente l'esistenza di rischi da interferenza.

Trattandosi di appalto in cui il COMMITTENTE (cioè il soggetto che affida il contratto in quanto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto medesimo) non coincide con il DATORE DI LAVORO (cioè il soggetto presso il quale si esegue il contratto, che ha la responsabilità dell'organizzazione del luogo di lavoro o dell'unità produttiva nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività), tale valutazione è stata effettuata dal COMMITTENTE. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.2 c.1 lettera b), 18 c.1 e 26 c.3-ter del D.Lgs. n°81/2008.

All'uopo è stato redatto il presente documento, che costituisce il **Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza Standard** (d'ora in poi DUVRI STANDARD), finalizzato all'appalto per la **“servizi di custodia, gestione, indicizzazione, classificazione informatica, supporto logistico e organizzativo degli archivi di deposito della Direzione Generale e delle Direzioni Regionali INPS presso il capannone di proprietà INPS ubicato in viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- Taranto”** classificato come appalto pubblico di servizi ai sensi del D.Lgs. n°50/2016.

Il DUVRI STANDARD contiene l'indicazione delle potenziali interferenze che potrebbero venirsi a creare nell'espletamento dell'appalto in oggetto e le conseguenti misure adottate per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, le interferenze stesse.

Nel DUVRI STANDARD non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività del Committente INPS e dell'Aggiudicataria. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato, nel presente DUVRI STANDARD, il Committente e l'Aggiudicataria si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, restando immutato l'obbligo per ciascun Datore di lavoro di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta. Si richiamano in merito le disposizioni di cui all'art. 26 del D.Lgs. n°81/08.

Come specifico riferimento ai costi della sicurezza si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti “costi della sicurezza ex-lege”, quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti “costi della sicurezza contrattuali”, quelli riguardanti le misure, in quanto compatibili, di cui all'art. 7 c.1 del DPR n.222/2003 (al quale si rimanda) previste nel presente documento.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta dall'Appaltatore, resta immutato l'obbligo per lo stesso di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Appaltatore, il quale deve specificatamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai

prezzari o dal mercato. Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt. 18 e 26 c.6 del D.Lgs 81/08 ed art. 95, c.10 del D.Lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi vengono evidenziati nel bando di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs. 81/08. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'amministrazione Aggiudicatrice.

Scopo del presente Documento è:

- a) Cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) Informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifichi un «contatto rischioso» tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore.

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

A	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
B	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei servizi in appalto
C	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata
D	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

A	Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi
B	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione
C	L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale del committente e dell'impresa appaltatrice che vi debbono provvedere
D	Indicazione delle lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo
E	Indicazione dei costi della sicurezza
F	Documentazione di supporto

1. DATI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

1.1. DATI IDENTIFICATIVI

RUOLO	NOMINATIVO	RIFERIMENTI (indirizzo, telefono, fax, email)
Amministrazione Aggiudicatrice (Art.3 D.Lgs. n°50/2016)	<i>I.N.P.S. - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale</i>	<i>Via Ciro Il Grande n.21, 00144 ROMA</i>
Committente (Art.26 cc.3 e 3-ter D.Lvo n°81/2008)	<i>I.N.P.S. - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale</i>	<i>Via Ciro Il Grande n.21, 00144 ROMA</i>
Responsabile del Procedimento (Art.31 e 101 D.Lgs. n°50/2016)	<i>Dott.ssa Isotta Pantellini</i>	<i>Via Ciro Il Grande n.21, 00144 ROMA</i>
Datore di Lavoro (Artt.2 c.1 lettera b) e 26 c.3-ter D.Lgs.n°81/2008)	<i>Da individuare</i>	

1.2. RIFERIMENTI APPALTO

DATI LAVORO	
Indirizzo	Via Giuseppe Cannata località Paolo VI, Taranto
Descrizione del servizio	servizi di custodia, gestione, indicizzazione, classificazione informatica, supporto logistico e organizzativo degli archivi di deposito della Direzione Generale e delle Direzioni Regionali INPS
Collocazione urbanistica	viale Giuseppe Cannata – località Paolo VI - Taranto
Data presunta inizio lavori	
Data presunta fine lavori	
Data presunta lavori (gg lavorativi)	
Ammontare presunto lavori	
Numero uomini giorno	
Lavoro pubblico	SI

1.3. AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale	
e-mail/pec	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Indirizzo Sede legale	
Recapiti telefonici	
Iscrizione C.C.I.A.A.	
Posizione INPS	
Posizioni INAIL	

Figure e responsabili

Datore di Lavoro	
Rappresentante legale	
RSPP	
RLS	
Medico competente	

2. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Numeri utili	
Numeri utili	
Prescrizione	
Numeri utili	
SERVIZIO/SOGGETTO	TELEFONO
Polizia	113
Carabinieri	112
Comando dei Vigili Urbani	
Comando provinciale dei Vigili del Fuoco	115
Pronto soccorso ambulanza	118
Guardia medica	
ASL Taranto	099 7786111
Direzione provinciale del Lavoro Taranto	099 7305448
INAIL Taranto	099 7322111
Acquedotto (segnalazione guasti)	800 735 735
Elettricità (segnalazione guasti)	
Gas (segnalazione guasti)	
Direttore dell' Esecuzione Dott. Chiara Strillacci
Responsabile della sicurezza (se previsto)	
Responsabile del servizio di prevenzione (appaltatore)	

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Procedure di Pronto Soccorso

Procedura di pronto soccorso - Istruzioni Operative

Prescrizione**Procedure di Pronto Soccorso**

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave, eseguire le seguenti procedure:

a) Proteggere

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti negli ambienti di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

b) Avvertire

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- a) descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- b) ubicazione dello stabile e modalità di raggiungimento;
- c) ulteriori elementi utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza e l'unità operativa fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso l'unità operativa.

c) Soccorrere

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi).

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti.

Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente.

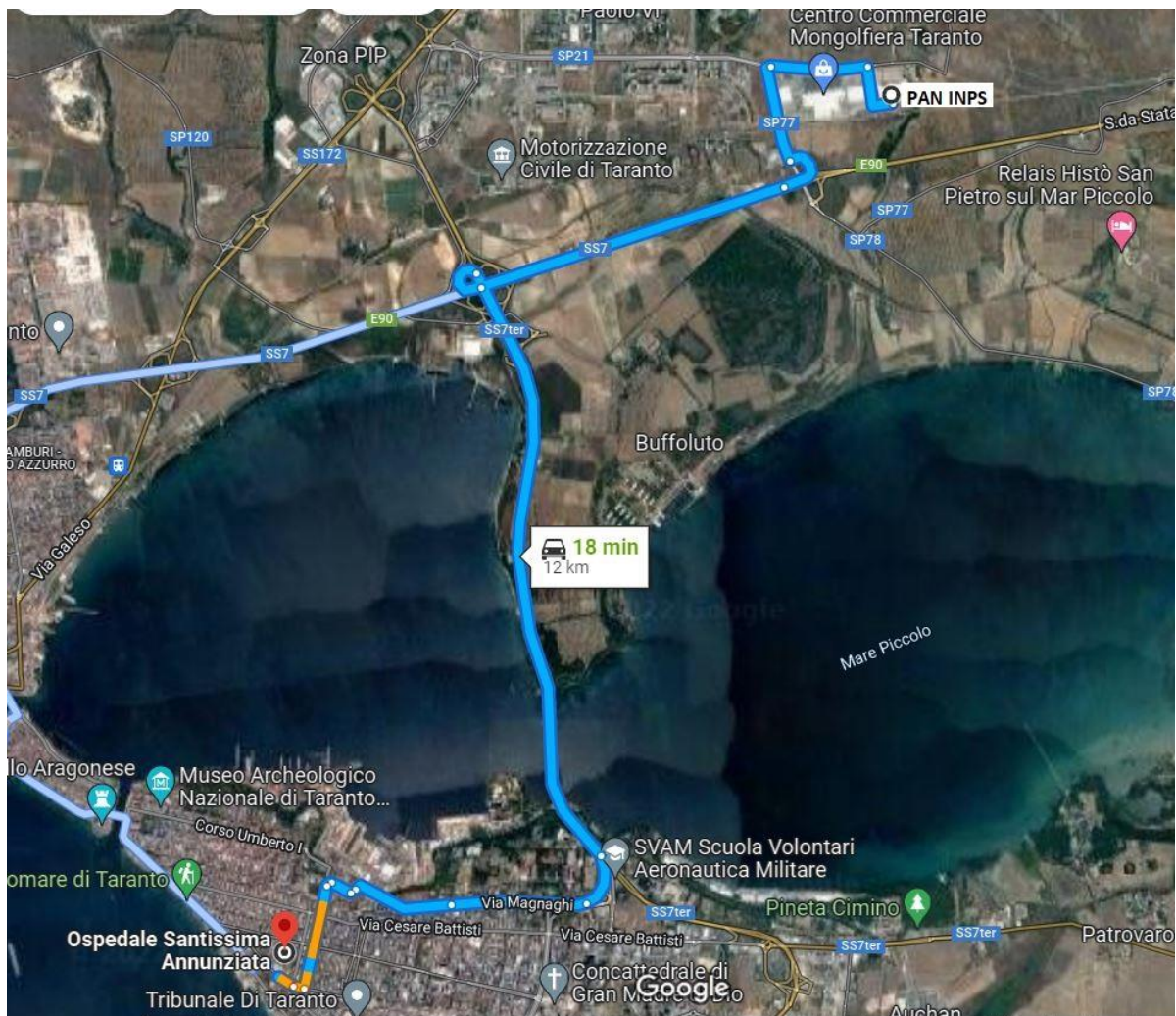
Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

Prescrizione

Stante l'ubicazione dell'azienda, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche ed in particolare all'Ospedale SS Annunziata via Bruno - Taranto; a tale scopo sono tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze sono state informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono per la chiamata d'urgenza.

Per tutti gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc.) è presente negli ambienti di lavoro, una cassetta di pronto soccorso, in posizione fissa, ben segnalata e facilmente accessibile, il cui contenuto è indicato nell'allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.



Presidi lotta antincendio: Estintori

Presidi lotta antincendio: Estintori, Impianti idrici antincendio, di rilevazione e spegnimento incendi

Prescrizione

Gli ambienti di lavoro sono dotati di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli estintori è segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

All'interno dei compartimenti destinati alla archiviazione sono installati impianti di rilevazione fumi e di spegnimento incendi a schiuma.

Lungo tutto il perimetro esterno del fabbricato sono presenti idranti e manichette antincendio.

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative

Prescrizione**«Scheda lavoratore»**

- Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare gli addetti incaricati all'emergenze, comunicando:
 - a) il proprio nome
 - b) il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio
 - c) l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)
 - d) se sono coinvolte persone.
- Al segnale di evacuazione «locale» (segnale intermittente e comunicazione diretta di allontanamento da parte del capo cantiere) allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il responsabile ha autorizzato il rientro.
- Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte. Ritornare negli ambienti di lavoro solo dopo che il datore di lavoro o responsabile abbia autorizzato il rientro.
- Non prendere iniziative personali e non coordinate dagli addetti antincendio.

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative**Scheda «Addetti antincendio»**

- Appena ricevuto il segnale (tramite ricetrasmittente) dai lavoratori o capo reparto, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.
- Osservare le indicazioni impartite dal capo reparto.
- Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.
- Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.
- Recarsi sul posto indicato dal capo cantiere e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.
- In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al datore di lavoro o capo reparto e portarsi a distanza di sicurezza.
- Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori - Costituzione

Prescrizione

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il rappresentante dei lavoratori, dovranno essere individuati i provvedimenti necessari in materia di lotta antincendio e di assistenza durante l'evacuazione, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra saranno designati uno o più lavoratori incaricati.

Gli addetti incaricati alla lotta antincendio ed evacuazione, ai sensi del DM 10 Marzo 1998, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di: 4 ore per le aziende di livello di rischio basso, 8 ore per le aziende con rischio di livello medio, 16 ore per le aziende di rischio di livello alto.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

3.1 Oggetto dei lavori

L'appalto riguarda i servizi di custodia, gestione, indicizzazione, classificazione informatica, supporto logistico e organizzativo degli archivi di deposito della Direzione Generale e delle Direzioni Regionali INPS presso il capannone di proprietà INPS ubicato in viale Giuseppe Cannata -località Paolo VI- Taranto.

3.2 Fasi di lavoro

In particolare, le varie lavorazioni della predetta attività, possono essere suddivise nelle seguenti fasi:

FASE	ATTIVITA'
1	Scarico del materiale archivistico proveniente dalle Sedi INPS
2	Stoccaggio nelle aree destinate alla catalogazione
3	Sanificazione e collocazione del materiale in appositi contenitori
4	Collocazione del materiale sulle scaffalature industriali all'interno dei compartimenti antincendio con l'uso di appositi commissionatori
5	Ricerca di documentazione richiesta dalle Sedi INPS

Le fasi di lavoro potranno essere effettuate da più persone e potranno interessare differenti ambienti e compartimenti antincendio.

L'impresa appaltatrice fornendo al Committente il proprio piano operativo per la sicurezza, POS (che diviene parte integrante di questo documento a cui si allega), evidenzierà per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice, ed oggetto di informazione per tutti coloro (dipendenti di altre ditte o del Committente) che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicitate nel documento.

3.3 Situazioni Ambientali

All'interno dell'area di competenza del capannone non vi è alcun problema di viabilità né di sosta.

L'accesso all'immobile avviene direttamente dalla strada statale e pertanto non vi sono difficoltà di accesso per i mezzi addetti al trasporto dei materiali.

3.4 Organizzazione delle aree di lavoro

L'accesso per lo scarico del materiale da archiviare verrà effettuato sul lato SUD del capannone ove sono presenti rampe per il carico e scarico del materiale.

Al fine di evitare interferenze durante il carico e scarico del materiale archivistico dai mezzi, l'accesso del personale in servizio nella struttura per altre attività avverrà dal portone denominato A posto nello stesso piazzale.

I mezzi di trasporto potranno sostare nei pressi dell'ingresso del fabbricato.

Al piano terra ed al primo piano dell'immobile sono state individuate specifiche aree destinate allo stoccaggio dei materiali e per il deposito dei materiali di risulta.

Per eliminare il rischio di un successivo accumulo di materiali che pregiudichi, causa la riduzione degli spazi, la sicurezza all'interno dei locali, lo scarico del materiale archivistico dovrà essere opportunamente calendarizzato dall'impresa e concordato con il Committente e il materiale di risulta dovrà essere rimosso frequentemente.

Per nessuna ragione sarà possibile effettuare depositi di materiale al di fuori dell'area indicata.

3.5 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori il Committente provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.Lgs. 81/08.
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'Impresa:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- L'informazione e la formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

3.6 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti dell'azienda appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa azienda eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

Inoltre, i rischi specifici per la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'Appaltatore, propri delle attività che lo stesso deve svolgere presso l'unità locale del Committente, rimangono completamente a carico dell'esecutore stesso e devono essere oggetto di specifica valutazione e relative misure di prevenzione e protezione compreso la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale ritenuti più idonei.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del Committente e la firma del contratto stesso.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

3.7 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento delle attività contemporanee

L'attività di coordinamento e la cooperazione nelle fasi fra i lavoratori delle varie attività contemporanee sarà effettuata dal Responsabile dei Lavori del Committente che effettua l'eventuale assistenza/ coordinamento.

Tale attività sarà effettuata mediante riunione preliminare presso i locali oggetto di intervento per la definizione e la predisposizione di regole e l'indicazione dei lavori/servizi da eseguire per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative.

A tale riunione potranno seguire incontri specifici convocati in caso di insorgenza di problemi, di modifiche o cambiamenti in corso d'opera. In tali riunioni saranno redatti dei verbali che costituiranno aggiornamenti del presente documento.

Durante la riunione preliminare committente e impresa appaltatrice:

- predisporranno un programma dettagliato delle tempistiche dei servizi in caso di contemporaneità con altre attività di differenti datori di lavoro e un layout per la definizione degli spazi operativi necessari alle varie tipologie di attività;
- prenderanno visione dei mezzi e delle uscite di emergenza;
- valuteranno, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza di più attività sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definiranno, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra le varie attività;
- concorderanno l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare le attività (per es. raccolta rifiuti, etc.).

Le conclusioni della riunione di coordinamento con il relativo verbale saranno il primo adeguamento del presente Documento di Valutazione dei Rischi per Interferenze.

3.8 Obblighi e divieti

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene l'analisi delle fasi di lavoro con i relativi rischi per interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte della Ditta esecutrice, dovranno essere osservate le seguenti misure di ordine generale:

- è vietato iniziare le attività in assenza del verbale di coordinamento;
- è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione;
- è vietato accedere alle aree non interessate dall'appalto;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura di proprietà dell'INPS se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme vigenti ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato;
- è vietata l'esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- è vietato manomettere attrezzature ed impianti elettrici;
- è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione o in prossimità di impianti elettrici in tensione senza specifica autorizzazione e formazione del personale ai sensi delle norme CEI pertinenti;
- è vietata la manomissione o rimozione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale è vietata la modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti;
- è vietato l'utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille o altre fonti d'innescio in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio esplosione;
- è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile al di fuori delle aree autorizzate;
- è assolutamente vietato fumare, introdurre e consumare bevande alcoliche e superalcoliche all'interno dei locali;
- è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- è vietato lasciare incustodite le proprie attrezzature e i propri macchinari;
- obbligo di rispetto dei divieti e delle prescrizioni della segnaletica di sicurezza;
- obbligo di utilizzo di prodotti e sostanze accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- obbligo di mantenere le vie di fuga libere, locali puliti e sgombri da materiali di qualsiasi tipo;
- obbligo di ripristino mediante pulizia o altri tipi di interventi nel caso che ambienti o cose siano sporcati o danneggiati durante le lavorazioni.

3.9 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Prima dell'inizio dell'attività di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando in forma scritta di aver impartito la formazione specifica prevista nel presente documento.

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente documento, il personale dell'Azienda esecutrice garantirà inoltre una figura di Preposto individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il Responsabile del Committente.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Responsabile del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione delle attività al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee. Entrambe le parti potranno comunque interrompere le attività affidate in appalto, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Anche i lavoratori hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente al proprio preposto presente sul luogo di lavoro le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione delle attività; devono inoltre adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

3.10 Uso di Attrezzature specifiche

Nell'esecuzione delle attività contrattualizzate, l'Azienda esecutrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà, a noleggio o di proprietà dell'INPS destinate alla specifica attività (estintori, commissionatori, ecc.) .

E' fatto obbligo, all'Appaltatore, di garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature a disposizione, il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'Appaltatore garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

Le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo non costituiscono oggetto del presente atto; per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08).

3.11 Gestione delle emergenze

Sarà cura dell'impresa appaltatrice organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto per far fronte in modo efficace e tempestivo a emergenze per infortunio, incendio, all'interno del cantiere.

In particolare il personale dovrà essere formato per quanto riguarda il comportamento da tenere in caso di incendio che rappresenta il rischio di maggior livello presente nella struttura e più nel dettaglio:

- procedura da attivare in caso di presenza di incendio segnalato dai sistemi di rilevazione;
- procedure da attivare per l'evacuazione dei locali interessati dall'incendio e per la messa in sicurezza degli altri compartimenti;
- procedure per il soccorso di personale presente negli ambienti interessati dall'incendio ed impossibilitato di abbandonare i locali per infortunio o altra causa.

L'impresa appaltatrice dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti incaricati della prevenzione, delle procedure di emergenza e sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata; dovrà esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

L'impresa appaltatrice dovrà predisporre in luogo facilmente accessibile, ben asciutto, areato e segnalato con cartello la cassetta del pronto soccorso.

Dovrà sempre essere presente durante le ore di svolgimento dell'attività almeno un addetto al primo soccorso e un addetto alla prevenzione incendi in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso presso strutture specializzate.

Il nome degli addetti dovrà essere comunicato al preposto della Committenza con la relativa dichiarazione comprovante la frequenza al corso.

Dopo ogni uso del pacchetto di medicazione o della cassetta di pronto soccorso è compito dell'addetto al primo soccorso ripristinare i contenuti dei presidi sanitari.

E' opportuno comunque che ogni lavoratore presente abbia ricevuto un'informazione minima sul da farsi in caso di incendio o sappia a chi rivolgersi.

All'interno dell'edificio sono presenti mezzi mobili per l'estinzione di un principio di incendio (estintori) opportunamente segnalati da cartellonistica antincendio; l'uso degli estintori è consentito al personale dell'impresa solo se debitamente formato e se questi sono ritenuti idonei alla classe di fuoco risultante dalla valutazione del rischio dell'attività della propria lavorazione.

Sono inoltre segnalate le uscite di emergenza e i relativi percorsi d'esodo nella planimetria che la Committenza fornirà prima dell'inizio dei lavori.

L'impresa dovrà prendere visione del piano di evacuazione in caso di incendio, lasciare percorsi e vie di fuga liberi da ogni forma di ostacolo.

Il preposto dell'impresa ha il compito di attivare l'evacuazione dei lavoratori dal luogo di lavoro ad un luogo sicuro in caso di incendio o di calamità naturale.

Dopo ogni infortunio di qualsiasi prognosi, dopo ogni incidente significativo anche senza conseguenza di infortunio o dopo ogni incendio significativo, anche senza conseguenza di infortuni, il preposto dell'impresa dovrà dare immediata comunicazione dell'accaduto al Preposto del Committente al fine di definire congiuntamente le specifiche misure precauzionali da attivare.

3.12 Condizioni di contemporaneità

Il rischio di interferenze con altre attività sarà limitato al possibile intervento delle ditte addette alla manutenzione dell'immobile, delle ditte di pulizie e del personale addetto alla vigilanza.

Saranno possibili interferenze anche nell'ipotesi di sopralluoghi da parte di personale dell'INPS con incarichi relativi al controllo del sito e delle attività che si svolgono al loro interno.

Al fine di limitare al massimo i rischi di interferenze:

- le attività di pulizie giornaliere dei locali saranno eseguite possibilmente in orari differenziati rispetto a quelli del personale addetto al servizio archivistico e pertanto prima dell'apertura o dopo la chiusura degli uffici;
- le attività di manutenzione all'interno dei compartimenti antincendio dovranno, preferibilmente, essere eseguite in assenza del personale addetto al prelievo o alla conservazione del materiale archivistico che pertanto sospenderà temporaneamente la propria attività.

3.13 Uso comune di impianti e dotazioni di lavoro

Accessi e circolazione in azienda	
Misure di coordinamento	<p>L'accesso nell'area di lavoro dovrà essere consentita alle sole persone addette ai lavori e a quelle autorizzate a cura del responsabile.</p> <p>Per l'accesso degli addetti e dei mezzi di lavoro è obbligatorio l'uso dei percorsi predisposti.</p> <p>Le vie di accesso all'area di lavoro e quelle corrispondenti a percorsi interni, con particolare riferimento alla viabilità principale, dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p> <p>I divieti di accesso, le vie di transito, le aree di sosta e di parcheggio, i limiti di velocità ed i punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti da apposita segnaletica.</p>

Impianto elettrico e di messa a terra

Misure di coordinamento	<p>Gli impianti elettrici messi a disposizione devono rispondere ai requisiti normativi per la protezione dal contatto da parte delle persone, sia per i potenziali contatti diretti che indiretti.</p> <p>Le verifiche periodiche sono a carico dell'INPS con periodicità biennale.</p> <p>In caso di uso comune, le imprese utilizzatrici ed i lavoratori autonomi devono segnalare all'Ente Committente l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.</p>
--------------------------------	--

Deposito dei materiali

Misure di coordinamento	<p>Le ditte addette alla manutenzione che avessero necessità di allestimento di depositi materiali dovranno procedere, in accordo con l'Appaltatore principale, alla delimitazione delle aree destinate a deposito per tutta la durata dei lavori ed al termine dei lavori dovranno provvedere al loro smantellamento al termine dei lavori.</p>
--------------------------------	--

Coordinamento

Misure di coordinamento	<p>I lavori saranno eseguiti possibilmente evitando interferenze fra le varie attività che si svolgono nello stabile.</p>
--------------------------------	---

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE E CRITERI ADOTTATI

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Il **Datore di lavoro** effettua la valutazione ed elabora il documento di valutazione dei Rischi **in collaborazione con:**

- il servizio di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP), il quale provvede all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proprie conoscenze;
- il medico competente (MC), il quale provvede all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure di tutela della salute dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria;
- consulenti tecnici;
- consulenti sanitari.

La valutazione dei rischi ha seguito un processo sequenziale suddiviso in 5 fasi come sotto riportato.

1.	Identificazione sia dei fattori di rischio e pericoli presenti nel ciclo lavorativo in grado di arrecare un danno potenziale alla salute o alla sicurezza e sia il gruppo dei lavoratori esposti.
2.	Valutazione o stima dei rischi e pericoli individuati e programmazione degli interventi.
3.	Individuazione delle misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi.
4.	Individuazione delle misure di protezione dai rischi residui da attuare predisponendo un piano contenente le misure da attuare e i responsabili incaricati alla loro attuazione.
5.	Controllo e riesame della valutazione.

Al riguardo, vengono riportate di seguito alcune indicazioni generali relative alla esecuzione delle varie fasi operative.

1. FASE: IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E LAVORATORI ESPOSTI

La procedura operativa seguita per l'identificazione dei rischi e dei pericoli si è basata:

- su sopralluoghi accurati negli ambienti di lavoro e verifica di cosa possa arrecare danno sulla base delle informazioni raccolte, in analoghe strutture, sul ciclo lavorativo, natura dei rischi, metodi e organizzazione del lavoro, consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e/o i loro rappresentanti per conoscere i problemi riscontrati;
- identificazione dei pericoli a lungo termine per la salute, come livelli elevati di rumore o l'esposizione a sostanze nocive, nonché i rischi più complessi o meno ovvi come i rischi psicosociali o i fattori legati all'organizzazione;
- raccolta di informazioni da altre fonti, quali:
 1. manuali d'istruzioni o schede tecniche dei produttori e fornitori;
 2. siti web dedicati alla sicurezza e alla salute occupazionale;
 3. organismi, associazioni commerciali o sindacati a livello nazionale;
 4. normative e norme tecniche.

Per ciascun fattore di rischio individuato è stato identificato il gruppo di lavoratori esposti per meglio gestire il rischio. Particolare attenzione è stata posta ai gruppi di lavoratori che possono essere maggiormente a rischio o che hanno particolari requisiti:

- Lavoratori con disabilità;
- Lavoratori stranieri;
- Lavoratori giovani o anziani;

- Donne in stato di gravidanza e madri che allattano;
- Personale privo di formazione o esperienza;
- Manutentori;
- Lavoratori immunocompromessi;
- Lavoratori affetti da patologie quali la bronchite;
- Lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescerne la vulnerabilità ai pericoli.

2. FASE: VALUTAZIONE O STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

La valutazione dei rischi di esposizione serve a definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la Sicurezza e la Salute del personale esposto.

Al riguardo si è provveduto ad esaminare:

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto) l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e le quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività (tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni);
- la misurazione dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio, indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è stata adottata nei casi previsti dalle specifiche normative (rumore, vibrazioni, movimentazione carichi, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, atmosfere esplosive, amianto, ecc.).

Costituiscono parte integrante del documento:

- le schede sui sistemi di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione/protezione, già presenti nella struttura;
- la documentazione e la certificazione esistenti agli atti dell'INPS (certificato antincendio, verifica impianto elettrico, ecc.).

VALUTAZIONE PER INDICE DI RISCHIO

La metodologia di valutazione adottata è quella “semiquantitativa” in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto dalla probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 4, con la gravità (G), cioè l'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 4.

I significati della **Probabilità (P)** e della **Gravità (G)** al variare da 1 a 4 sono rispettivamente indicati nelle tabelle seguenti.

	Gravità			
Probabilità	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
Improbabile	1	2	3	4
Poco probabile	2	4	6	8
Probabile	3	6	9	12
Altamente probabile	4	8	12	16

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto - E' noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno. - Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta. - Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa.

G	Livello del danno	Criterio di Valutazione
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti e invalidanti.
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale permanente. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Pertanto, il significato del livello di **Rischio (R)** al variare da **1** a **16** è il seguente:

RISCHIO	R = PxG	PRIORITA'	PROCEDURE D'INTERVENTO	ACCETTABILITA' RISCHIO
Non significativo	1	Nessuna	Controllo e mantenimento del livello del rischio	ACCETTABILE
Lieve	2 - 4	Lungo termine	Mantenimento e miglioramento del controllo del livello di rischio e programmazione delle misure di adeguamento e miglioramento sul lungo termine	
Medio	6 - 8	Medio termine	Attuazione del controllo e programmazione sul medio termine degli interventi per la riduzione del rischio	DA MIGLIORARE
Alto	9 - 12	Breve termine	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza, programmazione degli interventi a breve termine	
Molto alto	16	Immediato	Programmazione degli interventi immediati e prioritari	NON ACCETTABILE

3. FASE: MISURE PREVENTIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI

Al termine della fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

In questa fase si considererà per ciascun rischio la possibilità di prevenire i danni tramite:

- a) l'eliminazione del rischio;
- b) il controllo del rischio nel rispetto delle seguenti misure di tutela generali:
 - 1. sostituire i fattori di rischio con fattori non pericolosi o meno pericolosi;
 - 2. combattere i rischi alla fonte;
 - 3. adottare misure protettive di tipo collettivo anziché misure di protezione individuali;
 - 4. adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nelle informazioni.

4. FASE: INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCRETE DI PROTEZIONE

Questa fase consiste nel mettere in atto concretamente le misure di protezione coinvolgendo i lavoratori, i preposti.

Operativamente per ciascun rischio sono stati predisposti una scheda o un piano che specificano:

- le misure da attuare;
- le persone responsabili di attuarle;
- le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste.

5. FASE: CONTROLLO E RIESAME DELLA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi e il documento finale saranno rielaborati ai sensi e per effetto dell'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008:

- in occasione di modifiche significative nel ciclo produttivo ai fini della sicurezza;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica;
- in caso di insorgenza di nuovi rischi;
- a seguito di infortuni e malattie professionali;
- a seguito di prescrizioni degli organi di controllo;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.

6. FASE: PRESENZA DI PIU' IMPRESE IN AZIENDA PER IL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE

Al fine di valutare e di ridurre i rischi connessi alle fasi di lavoro che coinvolgono più imprese presenti è necessario valutare le seguenti procedure:

- rilevare il numero e la tipologia delle imprese o lavoratori autonomi presenti;
- rilevare la presenza di subappalto;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese;
- verificare la documentazione obbligatoria;
- verificare la congruità del DVR;
- fornire l'informativa sui rischi specifici;
- elaborare un documento UNICO di VDR (D.U.V.R.I.) per eliminare le interferenze;
- indicare nei contratti d'appalto i costi per la sicurezza.

5. FASI DI LAVORO

6.1 ATTIVITA' PRINCIPALE (GESTIONE ARCHIVIO)

6.1.1 SCARICO E STOCCAGGIO DEI MATERIALI

Analisi della fase di lavoro

Scarico e primo stoccaggio dei materiali.

Attrezzature e apprestamenti

Autocarro e/o autocarro con gru – Utensili vari.

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente.

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro.

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Investimento da mezzi di trasporto nella pubblica via.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Investimento da mezzi di trasporto nella pubblica via.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Rischio di carichi sospesi.

Misure di prevenzione e protezione

Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento e prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.

Prima di usare un'autogru accertarsi che non ci siano linee elettriche aeree a una distanza inferiore ai 5 metri dal raggio di azione del mezzo di sollevamento.

Assicurare la stabilità del mezzo di sollevamento e del suo carico.

Gli apparecchi di sollevamento (gru o altro) devono essere movimentati sempre dallo stesso operatore, nominato dalla ditta e idoneamente formato.

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio.

Lo stoccaggio dei materiali dovrà avvenire correttamente assicurandone la stabilità ed una facile movimentazione. Non depositare carichi concentrati sulle strutture.

Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento).

Movimentare i carichi almeno in due persone facendo attenzione a cose e materiali presenti.

Usare attrezzature in buono stato di conservazione e a norma.

Utilizzare i D.P.I. appropriati in base alle lavorazioni.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

Per lo scarico del materiale usare mezzi adeguati alla natura, forma e volume dei carichi e ai percorsi che devono effettuare.

6.1.2 SANIFICAZIONE E CATALOGAZIONE MATERIALE

Analisi della fase di lavoro

Trasporto manuale del materiale nei vari locali.
Uso specifici prodotti di sanificazione.
Catalogazione del materiale con l'uso di supporti informatici.
Conservazione del materiale in appositi contenitori.

Attrezzature e apprestamenti

Utensili vari
Computer

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente

Presenza di lavoratori di altre imprese.
Presenza di personale del Committente in sopralluogo.
Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.
Movimentazione materiali
Movimentazione carichi in presenza di terminali d'impianto variamente posizionati.
Rischi di elettrocuzione

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.
Presenza di cavi di distribuzione d'impianto elettrico provvisorio.
Rischio di contatto elettrico.
Rischio di carichi sospesi.
Rischio di caduta dall'alto.
Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Misure di prevenzione e protezione

Movimentare i carichi almeno in due persone facendo attenzione a cose e materiali presenti.
Porre attenzione durante l'utilizzo di utensili taglienti e la manipolazione di oggetti.
Usare attrezzature in buono stato di conservazione e a norma.
Utilizzare i D.P.I. appropriati in base alle lavorazioni da eseguire.
Mettere in atto le necessarie misure contro l'elettrocuzione.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

Movimentare i carichi assicurandosi l'assenza di cose o persone lungo il percorso.
Il montaggio delle pareti divisorie dovrà essere l'unica attività presente nelle aree oggetto di lavoro. Le altre lavorazioni dovranno seguire il montaggio di tali pareti.

6.1.3 Trasferimento del materiale o prelievo del materiale nei compartimenti antincendio**Analisi della fase di lavoro**

Trasporto manuale degli elementi nei vari locali.
Uso commissionatori

Attrezzature e apprestamenti

Commissionatori

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente

Presenza di lavoratori di altre imprese.
Presenza di personale del Committente in sopralluogo.
Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Movimentazione materiali.

Movimentazione carichi in presenza di terminali d'impianto variamente posizionati.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Presenza di cavi di distribuzione d'impianto elettrico provvisorio.

Rischio di contatto elettrico.

Rischio di carichi sospesi.

Rischio di caduta dall'alto.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Misure di prevenzione e protezione

Movimentare i carichi facendo attenzione a cose e materiali presenti.

Rispettare le norme di sicurezza dei commissionatori e l'uso di cinture di sicurezza

Non manomettere mai i dispositivi di sicurezza

Abbandonare immediatamente il compartimento in caso di allarme incendio

Utilizzare i D.P.I. appropriati in base alle lavorazioni da eseguire.

Mettere in atto le necessarie misure contro l'elettrocuzione.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

Movimentare i carichi assicurandosi l'assenza di cose o persone lungo il percorso.

6.2 ALTRE ATTIVITA' INTERFERIBILI***Elenco delle fasi lavorative***

- Ufficio amministrativo al primo piano
- Spolveratura ad umido di arredi e ritiro rifiuti
- Spazzatura dei pavimenti
- Lavaggio manuale dei pavimenti
- Pulizia e disinfezione dei servizi igienici
- Lavori di manutenzione impianti
- Vigilanza

Ufficio amministrativo	
Categoria	Ufficio amministrativo
Descrizione (Tipo di intervento)	Le attività di ufficio, direzione e amministrazione, consistono nella gestione delle richieste di documentazione, nell'eventuale scansione di documenti e nella trasmissione a mezzo procedure informatizzate.
Reparti / Luoghi di lavoro	
Locali primo Piano e locali stoccaggio al piano terra	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Addetto alla ricerca, scansione e trasmissione documenti	
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Fotocopiatrice Stampante Videoterminale
Rischi individuati nella fase	
Affaticamento visivo	Non significativo
Cadute in piano	Lieve
Carenza di areazione naturale e/o forzata	Non significativo
Carenza di illuminazione naturale	Non significativo
Ergonomia del posto di lavoro	Non significativo
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Medio
Posture incongrue, movimenti ripetitivi	Lieve
Effetti per la salute e la sicurezza	
<p>- Uso di attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le pause.</p> <p>- Posture scorrette.</p> <p>- Rischio dovuto alla presenza di polveri di provenienza esterna ed interna (polveri depositate, filtri di impianti di condizionamento, materiali di arredo, etc.), polveri cartacee, eventualmente contaminate da sostanze chimiche reagenti di fotocopiatrice (diazobenzene cloruro, cloruro di zinco, tiourea, ammonio, stirene, etc.).</p> <p>Effetti per la salute e la sicurezza:</p> <p>- Affaticamento visivo.</p> <p>- Affaticamento mentale.</p> <p>- Lesioni traumatiche da urti e cadute per utilizzo improprio di arredi:</p> <p>i) urti contro le ante degli armadi e i cassetti delle scrivanie e degli schedari lasciati aperti;</p> <p>ii) caduta di materiale disposto in modo disordinato e non razionale sui ripiani degli armadi o sulle mensole;</p> <p>iii) caduta delle mensole per eccessivo carico;</p> <p>iv) caduta per utilizzo improprio di sedie o dei ripiani delle scaffalature per accedere ai fascicoli più in alto;</p> <p>v) ribaltamento di scaffalature non opportunamente fissate al muro o di schedari non provvisti di dispositivi che impediscono la contemporanea apertura di più cassetti.</p> <p>- Patologia allergica o irritativa oculare e delle vie respiratorie da formaldeide ed altre sostanze chimiche rilasciate da arredi, impianti di condizionamento e da uso di eliografi e fotocopiatrici.</p>	

Misure preventive attuate
<p>[Affaticamento visivo]</p> <p>Sono utilizzati schermi con caratteri aventi una buona definizione, chiari e di grandezza sufficiente, in modo da ridurre gli sforzi di accomodamento visivo dell'utilizzatore.</p> <p>Ai lavoratori viene garantita una pausa o un cambio di attività di 15 minuti ogni due ore di applicazione continuativa.</p> <p>Le postazioni di lavoro sono illuminate con adeguata luce naturale filtrata tramite la regolazione di tende e veneziane.</p> <p>Sono evitati fenomeni di illuminamenti eccessivi e la presenza nel campo visivo del lavoratore di fonti luminose con intensità forte.</p> <p>Come sistema di illuminazione artificiale sono utilizzate lampade provviste di schermi con adeguata angolatura, esenti da sfarfallii, poste fuori dal campo visivo dell'operatore.</p>
<p>[Cadute in piano]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.</p>
<p>[Carenza di areazione naturale e/o forzata]</p> <p>Negli ambienti di lavoro viene assicurata un'adeguata ventilazione naturale e, ove necessario, sono stati adottati sistemi di condizionamento o ventilazione centralizzati o localizzati, in relazione al tipo di attività fisica.</p> <p>Gli impianti di condizionamento o ventilazione sono sottoposti a regolare manutenzione e pulizia periodica.</p>
<p>[Carenza di illuminazione naturale]</p> <p>L'ambiente di lavoro in relazione alla tipologia di attività svolta presenta una disponibilità di luce naturale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.</p>
<p>[Ergonomia del posto di lavoro]</p> <p>Le postazioni adibite a videoterminali sono state adeguate ai requisiti minimi di ergonomia in termini di: software, attrezzature ausiliari e accessori, disposizione degli oggetti, tavole e sedie, illuminazione naturale e artificiale.</p>
<p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]</p> <p>Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione; b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento; c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti. <p>Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.</p> <p>Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.</p>
<p>[Posture incongrue, movimenti ripetitivi]</p> <p>Ai lavoratori sono state fornite informazioni circa la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) assumere una postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena dritta, regolando allo scopo altezza del sedile e altezza e inclinazione dello schienale; b) rispettare le pause di 15 minuti ogni due ore di lavoro; c) evitare posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati; d) usare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso tenendo gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro; e) disporre la tastiera davanti allo schermo e al mouse.

ARCHIVIAZIONE E PRELIEVO MATERIALE	
Categoria	facchinaggio
Descrizione (Tipo di intervento)	Questa fase consiste nel prelievo del materiale già catalogato, nel trasporto e conservazione sulle scaffalature e nel prelievo di materiale dalle scaffalature a seguito di richiesta degli uffici amministrativi. L'operazione è svolta mediante l'uso di commissionatori.
Reparti / Luoghi di lavoro	
Compartimenti al Piano Terra	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> commissionatori trabattelli
Sostanze pericolose	Polvere
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Lieve
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Lieve
Caduta dall'alto	Medio
Effetti per la salute e la sicurezza	
<ul style="list-style-type: none"> - Lesioni dovute alla caduta dall'alto, in piano o all'urto contro qualcosa (contusioni, distorsioni, fratture); - Strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna; - Punture e tagli; - Dermatiti irritative da contatto; - Patologie irritative delle prime vie aeree, delle mucose e degli occhi; - Fibrillazione da corrente, ustioni, danni per l'organismo. 	
Misure preventive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Caduta dall'alto]</p> <p>Rispettare le disposizioni sull'uso dei commissionatori, non rimuovere mai per altezze superiori a 1,0 m i cancelletti di sicurezza laterali.</p> <p>I commissionatori sono dotati di Rescue Alarm: Il dispositivo, basandosi su differenti sensori segnala che l'operatore può trovarsi in una situazione di emergenza. Quando il carrello è in funzione ma rileva per un certo periodo un comportamento inusuale del conducente si attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un allarme sonoro di avviso che l'operatore può fermare entro 20 sec. premendo qualsiasi altro pulsante della 	

consolle

- In caso di nessuna conferma da parte dell'operatore, si attivano contemporaneamente il clacson ed il lampeggiante

Per comportamento inusuale per un certo periodo si intende:

- Il consenso di presenza operatore posto sotto il pavimento del posto guida non è attivato e non vi è alcuna attività di guida e di sollevamento/abbassamento del gruppo montante
- Il consenso di presenza operatore posto sotto il pavimento del posto guida è permanentemente attivato ma non vi è alcuna attività di guida e di sollevamento/abbassamento del gruppo montante
- I cancelletti laterali rimangono aperti con pedana operatore altezza >1200 mm, oltre il tempo definito.

[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]

Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), sono ridotti al minimo innanzitutto facendo eseguire da personale qualificato un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica.

E' anche importante che la macchina sia utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso.

Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come:

- Limitare l'uso delle prolunghette elettriche.
- Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore.
- Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple.
- In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali.
- Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina.
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.

[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

- a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
- b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
- c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

[Movimentazione manuale dei carichi]

I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:

- a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.
- b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.
- c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Guanti antitaglio
- Scarpe di sicurezza antiscivolo e impermeabili

Spolveratura ad umido di arredi e ritiro rifiuti	
Categoria	Impresa di pulizie
Descrizione (Tipo di intervento)	Questa prima fase consiste nell'asportazione dello strato di polvere accumulato durante la giornata sulle superfici degli arredi, nello svuotamento dei cestini portacarte e dei posacenere. L'operazione è svolta mediante l'uso di un panno inumidito con sostanze detergenti specifiche a seconda della tipologia di arredo; in questo modo si evita il disperdersi di corpuscoli nocivi, provocato dal sollevamento di polvere conseguente all'operazione di asportazione.
Reparti / Luoghi di lavoro	
Locali Piano Terra e primo piano	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Aspirapolvere con microfiltro Carrello con sacco per la raccolta dei rifiuti
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> Detergente
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Lieve
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Lieve
Effetti per la salute e la sicurezza	
<ul style="list-style-type: none"> Lesioni dovute alla caduta in piano o all'urto contro qualcosa (contusioni, distorsioni, fratture); Strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna; Punture e tagli; Dermatiti irritative da contatto; Patologie irritative delle prime vie aeree, delle mucose e degli occhi; Fibrillazione da corrente, ustioni, danni per l'organismo. 	
Misure preventive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]</p> <p>Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), sono ridotti al minimo innanzitutto facendo eseguire da personale qualificato un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica.</p>	

E' anche importante che la macchina sia utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso.

Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come:

- Limitare l'uso delle prolunghe elettriche.
- Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore.
- Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple.
- In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali.
- Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina.
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.

[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

- a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
- b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
- c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

[Movimentazione manuale dei carichi]

I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:

- a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.
- b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.
- c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Guanti antitaglio
- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili

Spazzatura dei pavimenti	
Categoria	Impresa di pulizie
Descrizione (Tipo di intervento)	Questa fase consiste nella raccolta dalla superficie del pavimento dei materiali di rifiuto. La scopatura può avvenire a secco per la raccolta di materiale grossolano e ad umido per l'asportazione della polvere, mentre per l'asportazione del materiale minuto si può impiegare talvolta l'aspirapolvere. La scopatura ad umido è un'operazione che consente un elevato abbattimento della polvere e della carica microorganica aerea. Per la migliore raccolta di polvere e per evitarne il sollevamento nell'aria ambiente è consigliabile l'uso di garze. La scopatura va effettuata partendo dai bordi del locale o corridoio per poi coprire lo spazio centrale. Le garze di cotone vanno raccolte per essere lavate e quindi riutilizzate.
Reparti / Luoghi di lavoro	
Locali Piano Terra e primo piano	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Aspiratore polveri portatile Carrello con sacco per la raccolta dei rifiuti Paletta raccogli sporco Scopa
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> Detergente Disinfettante Spray catturapolvere
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Contatto con sostanze chimiche	Lieve
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Lieve
Effetti per la salute e la sicurezza	
<ul style="list-style-type: none"> Lesioni dovute alla caduta in piano o all'urto contro qualcosa (contusioni, distorsioni, fratture); Strappi muscolari, lesioni traumatiche agli arti e alla colonna; Punture e tagli; Dermatiti da contatto; Fibrillazione da corrente, ustioni, danni per l'organismo. <p>Il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui l'operatore svolge l'attività di pulizia. Uno dei rischi più rilevanti è quello derivante da urti contro arredi vari e piani di lavoro. E' da considerare, inoltre, il rischio dovuto al contatto con la polvere, alle cadute provocate da intralcio di cavi elettrici e dalla mancata uniformità della pavimentazione; il rischio derivante dalla movimentazione di carichi, dal contatto con materiali taglienti (vetro) o pungenti (siringhe, chiodi), da quello elettrico e dall'uso di sostanze chimiche.</p>	
Misure preventive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di</p>	

lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

[Contatto con sostanze chimiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;

b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;

c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

[Movimentazione manuale dei carichi]

I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:

a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.

b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.

c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Guanti antitaglio
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Occhiali a mascherina
- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili

Lavaggio manuale dei pavimenti	
Categoria	Impresa di pulizie
Descrizione (Tipo di intervento)	Il lavaggio consiste nell'eliminazione dello sporco dai pavimenti, fatta eccezione per le superfici in tessuto, in legno o sospese che devono essere trattate con sistemi specifici. Per effettuare il lavaggio occorre preliminarmente passare sul pavimento l'acqua alla quale è stata aggiunta la sostanza chimica detergente e successivamente risciacquare, facendo uso di sola acqua.
Reparti / Luoghi di lavoro	
Locali Piano Terra e primo piano	
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carrello con secchi e attrezzature per la pulizia ▪ Carrello strizzatore per pulizia
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disincrostante ▪ Disinfettante ▪ Sgrassante
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Contatto con sostanze chimiche	Lieve
Movimentazione manuale dei carichi	Lieve
Effetti per la salute e la sicurezza	
<p>- Lesioni traumatiche (contusioni, distorsioni, fratture) e strappi muscolari agli arti e alla colonna;</p> <p>- Fibrillazione da corrente;</p> <p>- Ustioni;</p> <p>- Dermatiti da contatto con prodotti chimici;</p> <p>- Patologie irritative delle prime vie aeree, delle mucose e degli occhi con manifestazioni sintomatiche, quali arrossamento degli occhi e lacrimazione;</p> <p>- Ustioni;</p> <p>- Effetti corrosivi e danni per l'organismo.</p> <p>Il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui l'operatore svolge il lavaggio manuale dei pavimenti.</p> <p>Uno dei rischi più rilevanti è quello di scivolamento, di urto contro arredi vari e piani di lavoro.</p> <p>Sono da considerare, inoltre, i rischi dovuti alla caduta provocata da intralcio di cavi elettrici, dalla mancata uniformità della pavimentazione, dalla movimentazione dei carichi, da quello elettrico, dovuto quest'ultimo alla possibilità di venire a contatto con parti in tensione.</p> <p>Altro rischio è quello derivante dal contatto con sostanze chimiche. Infatti tra i detergenti alcuni possono essere irritanti (simbolo Xi) o gravemente irritanti per naso, gola, vie respiratorie, pelle, occhi (simbolo Xn).</p> <p>Tra i disincrostanti che sono da considerarsi corrosivi (simbolo C) c'è il rischio di danni per contatto con la pelle e con gli occhi.</p>	
Misure preventive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p>	

[Contatto con sostanze chimiche]

Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.

Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.

È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.

È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.

Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.

[Movimentazione manuale dei carichi]

I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:

a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.

b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.

c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Occhiali a mascherina

Manutenzione impianti	
Categoria	Imprese di manutenzione
Descrizione (Tipo di intervento)	Consiste nella manutenzione periodica o a guasto degli impianti idrici, elettrici, antincendio, di climatizzazione.
Reparti / Luoghi di lavoro	
Locali Piano Terra e primo piano	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attrezzi manuali di uso comune ▪ Trabattello
Sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prodotti disincrostanti
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Contatto con sostanze chimiche	Lieve
Infezione da microrganismi	Medio
Movimentazione manuale dei carichi	Lieve
Caduta dall'alto	Medio
Effetti per la salute e la sicurezza	
<p>[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche] Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), sono ridotti al minimo innanzitutto prevedendo il distacco delle apparecchiature in tensione prima delle operazioni sulle stesse apparecchiature. Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come: - Limitare l'uso delle prolunghe elettriche. - Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore. - Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple. - In caso di sostituzione di pezzi, usare i ricambi originali. - Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina. - Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.</p> <p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili] Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p>	

a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.
Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

[Movimentazione manuale dei carichi]

I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:

a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.
b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.
c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.

In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).

Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- tuta da lavoro
- Guanti
- Occhiali a mascherina
- Scarpe di sicurezza

7. MODALITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nell'articolo 26 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa committente (DTC) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Di ogni incontro il Datore di lavoro dell'impresa committente (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

Attività	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Riunione iniziale: presentazione e verifica del DUVRI	prima dell'inizio dell'attività	DTC – DTE- LA	Presentazione piano e verifica punti principali
Riunione ordinaria	prima dell'inizio di una lavorazione da parte di un'Impresa esecuttrice o di un Lavoratore autonomo	DTC – DTE- LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza Verifica sovrapposizioni
Riunione straordinaria	quando necessario	DTC - DTE - LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza
Riunione straordinaria per modifiche al DUVRI	quando necessario	DTC - DTE - LA	Nuove procedure concordate

DTC: datore di lavoro dell'impresa committente o suo delegato

DTE. Datore di lavoro dell'impresa esecuttrice o un suo delegato

LA: lavoratore autonomo

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza

8. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati indicativamente sulle seguenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze, compatibilmente a quanto indicato all'art. 7 del D.P.R. 222/03:

- Apprestamenti (ponteggi, trabattelli ecc.);
- Misure preventive e protettive e D.P.I. per evitare interferenze;
- Impianti necessari (antincendio, scariche atmosferiche ecc.);
- Segnaletica di sicurezza, presidi pronto soccorso ecc.;
- Procedure previste per motivi di sicurezza;
- Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi ecc.

I costi della sicurezza dovranno essere addebitati correttamente ad ogni appaltatore (se ve ne sarà presente più di uno) in modo separato e specifico. La loro stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati.

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscano le fasi operative della ditta appaltatrice dall'ingresso all'uscita dei dipendenti dal luogo di lavoro della ditta Appaltante.

n°	Tipologia	Descrizione	u.m.	quantità	Costo unitario	Costo totale
01	Prevenzione dei rischi di natura interferenziale	Attività di coordinamento tra Appaltatore e Amministrazione per la valutazione dei rischi di natura interferenziale	cad	4	35 €	140 €
		Informazione / formazione ai lavoratori sui di natura interferenziale	riunione	10	70 €	700 €
02	Fornitura e posizionamento di segnaletica di sicurezza (servizi di protezione collettiva) presso i luoghi di lavoro indicanti rischi di natura interferenziale	Cavalletto segnaletico vietato entrare lavori manutenzione in corso	n	5	20 €	100 €
sommano						940 E

9. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

9.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento. Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

9.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell' Appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dell'attività oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle attività a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari dell'Appalto.

9.3 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

10. FIRME PER PRESA VISIONE**Istituto Appaltante (Committente)**

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS)		

Aziende appaltatrici

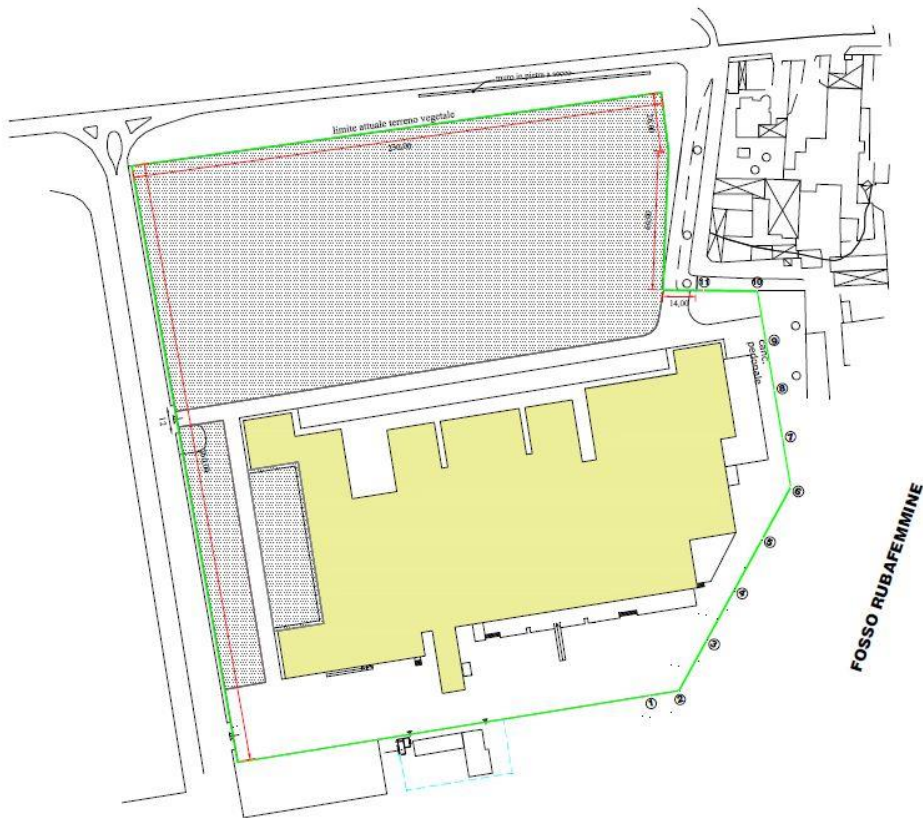
Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA



AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

ALLEGATI




RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI


Nel presente capitolo si comunicano dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui devono essere eseguiti i lavori e le misure di prevenzione attuate.

<p>MICROCLIMA</p>	<p>All'interno dei locali le temperature sono ottimali, considerato la tipologia di lavoro eseguita (lavoro fisico medio in posizione eretta con prestazione energetica corrispondente compresa tra 800 e 1350 Kcal/giorno), come di seguito indicato mantenute nei mesi invernali, compresa tra 17 e 20 gradi; nei mesi estivi, compresa tra 25 e 28 gradi, comunque tale da non determinare una escursione termica con l'ambiente esterno superiore a 7°C.</p>
<p>TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p> 	<p>Non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali.</p> <p>Altresì nell'area di lavoro non sono presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi.</p> <p>L'esposizione per i lavoratori sono dati da eventuali scivolamenti sulla pavimentazione, durante i normali spostamenti nella giornata di lavoro per sversamenti accidentali di sostanze sul pavimento.</p> <p>Occorrerà prestare un'attenzione particolare alle lavorazioni presenti in tali zone.</p>
<p>UTILIZZO COMMISSIONATORI ELETTRICI</p> 	<p>Particolare attenzione va posta nell'utilizzo dei commissionatori elettrici.</p> <p>Durante l'uso dei commissionatori elettrici dovranno essere presenti all'interno del compartimento due operatori: il primo sul commissionatore addetto al prelievo o deposito dei cartoni contenenti il materiale cartaceo il secondo pronto ad intervenire in caso di emergenza. In alternativa potrà essere ammessa la presenza del solo operatore addetto alla conservazione/prelievo sul commissionatore a condizione che sia dotato di mezzi di allarme a distanza per segnalare eventuali situazioni di pericolo.</p>

ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	<p>Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme.</p> <p>In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica e perfettamente funzionanti.</p>
---	--

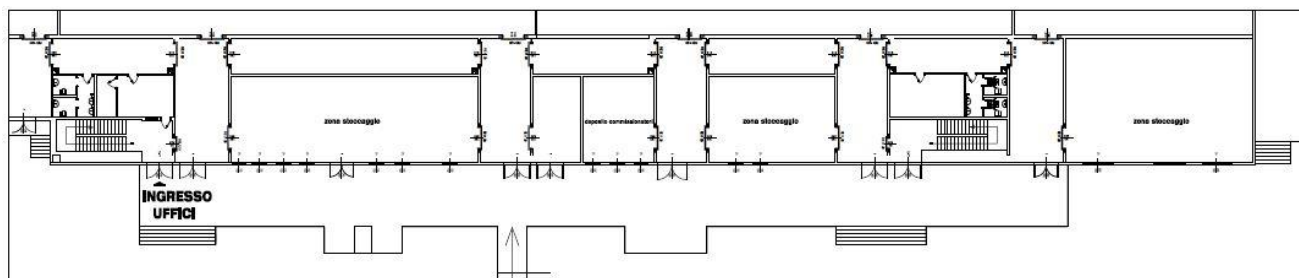
SERVIZI IGIENICI	<p>Trattandosi di interventi su edificio esistente con servizi funzionanti, il Committente metterà a disposizione dell'Impresa servizi igienici, locale spogliatoi.</p> <p>L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e pulizia detti locali.</p>
-------------------------	---

RISCHI DI NATURA ELETTRICA 	<p>L'impianto è stato costruito a regola d'arte e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e manutentato.</p> <p>Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. Sarà raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.</p>
--	---

 RISCHI DI INCENDIO	<p>Nei locali il rischio di incendio sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998 è classificato a rischio medio.</p> <p>Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro, chiaramente segnalati, estintori e idranti sottoposti a regolare controlli nonché impianti di rilevazione e spegnimento incendi.</p> <p>Armadietti contenenti attrezzature specifiche, estintori, idranti, ecc., presenti nei vari locali di lavoro, sono sempre accessibili con facilità.</p> <p>Per gli interventi dovrà essere organizzata una squadra di emergenza addestrata ad intervenire per lo spegnimento e l'evacuazione.</p> <p>Nelle aree con presenza di materiali o sostanze infiammabili è tassativamente vietato fumare e introdurre fiamme libere senza autorizzazione della committente.</p>
--	---

Misure di coordinamento per l'uso dell'impianto elettrico e di messa a terra per l'alimentazione delle attrezzature

La ricarica dei commissionatori dovrà essere effettuata all'interno del "deposito commissionatori" destinato a tale uso.



Il personale dell' Appaltatore deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L' Appaltatore deve verificare, tramite il preposto, che la potenza degli apparecchi utilizzatori sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere concordato preventivamente con l' ufficio tecnico INPS.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Le prese a spina, oltre all'interblocco meccanico, devono essere protette da interruttori differenziali con I_{dn} inferiore a 30 mA.

I quadri con rischio di esposizione all'acqua hanno grado di protezione IP 55.

L'impianto elettrico messo a disposizione dell'impresa appaltatrice è stato realizzato da personale qualificato a regola d'arte.





Come prescritto dalle normative vigenti, l'impianto viene sottoposto a verifiche periodiche, al fine di verificare la sua funzionalità ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

La relativa documentazione è conservata presso l'Ufficio Tecnico INPS Puglia.

Avvertenze:

- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;
- Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
- Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

Procedure per l'uso degli estintori

	<p><i>Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.</i></p>
	<p><i>Puntare in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.</i></p>
	<p><i>Schiacciare la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.</i></p>
	<p><i>Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.</i></p>

11. ALLEGATO I - SCHEDE OPERE PROVVISORIALI

Ponte a cavalletto	
Categoria	Ponteggi e scale
Descrizione	Ponti su cavalletti o equivalenti per altezze inferiori a m 2,00.
Conformità alle norme	Marcatura CE
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Punture, tagli, abrasioni, ferite]</p> <p>Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il ponte su cavalletti rispettando altezza massima consentita (senza aggiunte di sovrastrutture), portata massima e numero di persone ammesse contemporaneamente all'uso. • Evitare di concentrare carichi sugli impalcati (più persone o diversi materiali) specialmente in mezzera delle tavole. • Sull'impalcato tenere solo il materiale strettamente necessario per l'immediato utilizzo durante il lavoro. E' necessario, inoltre, verificare lo spazio occupato dai materiali che deve sempre consentire il movimento in sicurezza degli addetti. • Non utilizzare pannelli per casseforme per formare l'impalcato del ponte su cavalletti. • Proteggere gli sporti della cavalletta da ponteggio usata come cavalletto (lo scivolamento in piano e l'urto di parte del corpo contro tali sporti è causa di infortuni anche gravi). • Quando si utilizza la cavalletta da ponteggio si deve unire sempre con gli appositi correnti e diagonali per rendere stabile il ponte su cavalletti. • Per tavole metalliche verificare la funzionalità e l'inserimento del perno di bloccaggio. • Non usare al posto dei cavalletti mezzi impropri come pacchi di mattoni, bidoni o scale a pioli (Allegato XVIII punto 2.2.2 del D.Lgs. n. 81/08 come modificato dal D.Lgs. n. 106/09). • Privilegiare sempre la presenza del terzo cavalletto al centro. • Verificare che il carico del ponte sul terreno sia opportunamente ripartito con tavoloni o altro mezzo equivalente, qualora il terreno non risulti ben livellato o di portanza adeguata. • La distanza massima tra due cavalletti consecutivi dipende dalla sezione delle tavole di legno che si andranno ad usare (Allegato XVIII punto 2.2.2 del D.Lgs. n. 81/08 come modificato dal D.Lgs. n. 106/09): <ul style="list-style-type: none"> - con sezione 30 x 5 cm e lunghezza 4 m la distanza massima sarà di 3,60 m; - con sezione al minimo di 20 x 4 cm e lunghezza 4 m la distanza massima sarà 1,80 m. • I ponti su cavalletti devono essere utilizzati solo a livello del suolo o di pavimento, mentre è vietato il loro uso su impalcati di ponteggi esterni o di altri ponti su cavalletti. Essi non devono comunque mai superare un'altezza di 2 	

metri.

- Le tavole di legno che formano gli impalcati devono sempre appoggiare su tre cavalletti.
- Controllare che le tavole di legno dell'impalcato non abbiano nodi passanti che riducano più del 10% la sezione o le fessurazioni longitudinali; in quest'ultimo caso occorre scartarle.
- Gli impalcati non dovranno presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm. La larghezza degli impalcati dovrà essere al minimo di 90 cm e le tavole dovranno essere ben accostate e fissate tra di loro.
- Qualora i ponti vengano usati in prossimità di aperture prospicienti il vuoto (vani scale, finestre, ascensori) con altezze superiori a 2 m, l'impalcato dovrà essere munito di adeguato parapetto completo di tavola fermapiè. Nel caso ciò non fosse possibile si dovrà utilizzare un'idonea cintura di sicurezza fissata a parti stabili.
- I piedi dei cavalletti, oltre ad essere irrigiditi mediante tiranti normali e diagonali, dovranno poggiare sempre su pavimento solido e ben livellato.
- Per l'accesso ai ponti su cavalletti si devono utilizzare scale a mano evitando di appoggiarle al ponte per pericolo di ribaltamento.
- Non usare mai scale a mano sopra ai ponti su cavalletti.
- Verificare che i cavalletti metallici non abbiano ruggine passante o segni di fessurazione specialmente nei punti di saldatura.
- Per le normali attività sul ponte su cavalletti utilizzare casco di sicurezza, scarpe di sicurezza con suola antisdrucciolo e guanti in crosta.
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Guanti antitaglio
- Scarpe di sicurezza

Scala	
Categoria	Ponteggi e scale
Descrizione	Scala per accedere al pianale.
Conformità alle norme	Marcatura CE
Rischi individuati nella fase	
Caduta dall'alto da scala portatile	Medio
Caduta di materiali dall'alto da opere provvisoriali	Medio
Lombalgia per movimentazione scala portatile	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta dall'alto da scala portatile]</p> <p>La scala è integra in ogni suo elemento (piedini, gommini, pioli o gradini, ecc.) ed è in buono stato di conservazione. La scala sporge di almeno 1 metro oltre il piano di sbarco.</p> <p>La zona di accesso superiore alla scala è adeguatamente protetta per evitare la caduta nel vuoto.</p> <p>La scala è posizionata con un angolo compreso tra i 60° ed i 70° se a gradini, e fra i 65° e i 75° se a pioli, dotata di dispositivi antisdrucciolo alle estremità inferiori dei due montanti e di dispositivi di fissaggio o comunque di trattata alle estremità superiori.</p> <p>La scala è utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare nel rispetto della portata massima dichiarata dal costruttore.</p> <p>Deve essere garantita una base di appoggio stabile e piana.</p> <p>La scala non deve presentare segni di deterioramento che ne compromettano la funzionalità e la stabilità.</p> <p>E' vietato sporgersi lateralmente.</p> <p>[Caduta di materiali dall'alto da opere provvisoriali]</p> <p>I luoghi di messa in posa delle scale o opere provvisoriali in corrispondenza di zone di transito di persone e veicoli devono essere segnalati e protetti convenientemente (per es. con sbarramenti e cartelli d'avvertimento).</p> <p>[Lombalgia per movimentazione scala portatile]</p> <p>I lavoratori dispongono in qualsiasi momento di un appoggio e di una presa sicuri.</p> <p>Il trasporto a mano di pesi su una scala è effettuato in modo tale da non precludere una presa sicura.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo su superfici piane e non scivolose; è vietata la sua collocazione su attrezzature per guadagnare posizione in altezza. • Se utilizzata per l'accesso ad altro luogo, deve sporgere per almeno 1 metro oltre il livello di accesso. • Non sporgersi lateralmente durante l'effettuazione del lavoro. • Non salire/scendere trasportando materiali pesanti ed ingombranti. • Se lunga più di 8 metri (e comunque mai più di 21 metri), accertarsi della presenza di rompitratta per la riduzione della freccia di inflessione. • Spostamento in orizzontale della scala sviluppata oltre 12 metri effettuato da due operatori anziché uno. • Se utilizzata in luoghi di lavoro soggetti a passaggio, utilizzo di idonea segnaletica di avvertimento e pericolo. • Se utilizzata in appoggio a palo cilindrico, utilizzo di idoneo dispositivo poggiapalo (costituito da traversine oblique antisdrucciolevoli e catena). • Se utilizzata in appoggio al muro, angolazione rispetto al suolo compresa tra 65° e 75° se scala a pioli, tra 60° e 70° se scala a gradini (approssimativamente il punto di appoggio al muro deve trovarsi ad un'altezza dal suolo pari a 4 volte la distanza della scala dal muro stesso). 	
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti antitaglio ▪ Scarpe di sicurezza 	

Trabattello	
Categoria	Ponteggi e scale
Descrizione	<p>Il Ponte su ruote o Trabattello è una piccola impalcatura che può essere facilmente spostata durante il lavoro consentendo rapidità di intervento.</p> <p>È costituita da una struttura metallica detta "castello", che può raggiungere anche i 15 metri di altezza. All'interno del castello possono trovare alloggio a quote differenti diversi impalcati. L'accesso al piano di lavoro avviene all'interno del castello tramite scale a mano che collegano i diversi impalcati. Trova impiego principalmente per lavori di finitura e di manutenzione, ma che non comportino grande impegno temporale.</p>
Conformità alle norme	Marcatura CE
Rischi individuati nella fase	
Caduta dall'alto da opera provvisoria	Medio
Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie	Medio
Ribaltamento	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta dall'alto da opera provvisoria]</p> <p>Per il montaggio e lo smontaggio dell'opera provvisoria gli addetti devono porre la massima attenzione durante le operazioni di lavoro seguendo le istruzioni fornite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti e le informazioni riportate nel manuale d'uso e manutenzione dell'opera, piano di montaggio, uso e smontaggio.</p> <p>Gli addetti durante le operazioni di montaggio, trasformazione e manutenzione indossano l'imbracatura anticaduta. Le operazioni suddette sono sospese in caso di condizioni meteo avverse.</p> <p>[Caduta di materiali dall'alto da opere provvisorie]</p> <p>I luoghi di messa in posa delle scale o opere provvisorie in corrispondenza di zone di transito di persone e veicoli devono essere segnalati e protetti convenientemente (per es. con sbarramenti e cartelli d'avvertimento).</p> <p>[Ribaltamento]</p> <p>Le opere provvisorie sono posizionate su un terreno solido e piano e fuori dall'area di manovra di altri mezzi. L'opera è utilizzata per le pendenze massime per cui è stata progettata.</p> <p>La presenza di fossati o altri avvallamenti, che possono causare il ribaltamento, sono segnalati e transennati.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ponte su ruote non è soggetto ad alcun obbligo normativo riguardante la documentazione da tenere in cantiere durante il loro uso, tranne il caso in cui la stabilità del trabattello venga assicurata da stabilizzatori; infatti, in questo modo, il trabattello diviene a tutti gli effetti un ponteggio fisso e quindi necessita dell'autorizzazione ministeriale, per cui al momento dell'acquisto deve essere corredato del libretto di uso e manutenzione. • Per la salita e la discesa dai trabattelli di altezza inferiore ai 5 m sprovvisti di scalette interne, salire arrampicandosi dall'interno del ponte (mai dall'esterno per il verificarsi di ribaltamenti). • Non utilizzare mai trabattelli di altezza superiore ai 5 m sprovvisti di scale per l'accesso agli impalcati. • Adibire alle operazioni di montaggio, smontaggio e uso del trabattello solo personale esperto, che non soffra di disturbi legati all'altezza. • Prima del montaggio del trabattello provvedere al controllo di tutti gli elementi che lo costituiscono ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - scartare i tubi che non sono diritti o con estremità deformate; - scartare i giunti che presentano ossidazioni o fessurazioni; - eliminare le tavole in legno che presentano fessurazioni, nodi passanti di notevoli dimensioni o evidenti segni di deterioramento oppure, per quelle metalliche, eliminare quelle che presentano ossidazioni. 	

- Il trabattello è da considerarsi tale quando la sua stabilità è assicurata anche senza disattivazione delle ruote; quando la stabilità non è assicurata contemporaneamente alla mobilità, allora l'opera provvisoria è da considerarsi ponteggio fisso e quindi soggetto alla relativa normativa.
- Verificare la presenza di regolare parapetto (alto almeno 1 metro, con tavola fermapiède, corrente superiore e corrente intermedio) su tutti i piani in uso del trabattello.
- Verificare la verticalità dei montanti con livello o pendolino.
- Accertarsi che il piano di scorrimento delle ruote risulti livellato.
- Utilizzare tavole di legno per gli impalcati aventi spessore e larghezza non inferiori di 4 x 30 cm o 5 x 20 cm.
- Per le tavole metalliche verificare la funzionalità del perno di bloccaggio e il suo effettivo inserimento.
- Non utilizzare pannelli per cassature per formare l'impalcato del trabattello.
- Verificare la presenza di scale interne per la salita e la discesa dal trabattello, non poste l'una in prosecuzione dell'altra.
- Verificare che le ruote del ponte in opera siano saldamente bloccate attraverso l'idoneo dispositivo di bloccaggio e l'impiego di cunei o stabilizzatori.
- Utilizzare le scale interne per la salita e la discesa dal trabattello ricordandosi di chiudere sempre la botola delle scale interne.
- Per la salita e discesa da trabattelli di altezza superiore ai 5 mt. sprovvisti da scalette interne alternate è necessaria la gabbia di protezione della scala, altrimenti usare la cintura di sicurezza agganciata alla fune a mezzo dispositivo anticaduta.
- Utilizzare il trabattello rispettando altezza massima consentita (senza aggiunte di sovrastrutture), portata massima e numero di persone ammesse contemporaneamente all'uso.
- Non si deve mai depositare materiale in eccesso sul trabattello, su quest'ultimo può rimanere solo il materiale strettamente necessario per la lavorazione in corso; è necessario mantenere il materiale in ordine e assicurare un transito sicuro sull'impalcato; evitare carichi concentrati sul trabattello.
- Non spostare mai il trabattello quando sugli impalcati si trovano lavoratori o carichi di materiali e lo spostamento deve avvenire lentamente nel senso del lato maggiore per evitare ribaltamenti.
- Verificare la stabilità del piano di appoggio del trabattello.
- Verificare che il carico del trabattello sul terreno sia opportunamente ripartito con tavoloni, qualora il terreno non risulti ben livellato o di portanza adeguata.
- Nel caso in cui il ponte sia esposto a vento forte o intemperie è necessario sospendere i lavori.
- Verificare, durante lo spostamento del trabattello, che non ci siano interferenze con linee elettriche aeree.
- Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti stabiliti dalla tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs. N. 81/08.
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti.
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

12. ALLEGATO II - SCHEDE ATTREZZATURE

Autocarro	
Categoria	Macchine
Descrizione	Mezzo di trasporto destinato al trasporto delle merci.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente piano.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Rischi individuati nella fase	
Inalazione gas di scarico	Medio
Interferenze con altri mezzi	Alto
Investimento	Molto alto
Ribaltamento	Alto
Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Inalazione gas di scarico]</p> <p>La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori.</p> <p>Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.</p> <p>[Interferenze con altri mezzi]</p> <p>All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e dei mezzi di trasporto viene regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità viene limitata a seconda delle caratteristiche e delle condizioni dei percorsi e dei mezzi.</p> <p>Le strade sono adeguate a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi, e sono mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.</p> <p>Le vie di transito non presentano buche o sporgenze pericolose e sono aerate e illuminate.</p> <p>Tutti i mezzi di trasporto a motore sono provvisti di segnale acustico.</p> <p>I mezzi di trasporto sono stati equipaggiati con girofaro.</p> <p>Il trasporto delle persone è consentito solo con mezzi appositi o all'interno delle cabine dei mezzi per trasporto materiali, se predisposte. Nelle manovre di retromarcia o in presenza di scarsa visibilità gli autisti devono essere assistiti da personale di terra nelle manovre.</p>	

[Investimento]

La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti.

I mezzi normalmente operano:

- con il girofaro sempre acceso;
- con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;
- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;
- procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.

[Ribaltamento]

Le macchine mobili per il sollevamento dei materiali sono posizionate su un terreno solido e piano e fuori dall'area di manovra di altri mezzi.

Tutti i mezzi meccanici di movimentazione sono utilizzati per le pendenze massime per cui sono stati progettati.

La presenza di fossati o altri avvallamenti, che possono causare il ribaltamento dei mezzi, sono segnalati e transennati.

Sono adottate tutte le misure per assicurare la stabilità del mezzo in relazione al tipo e alle caratteristiche del percorso dei mezzi:

- prima di far accedere i mezzi sono verificate la consistenza e la portanza del terreno e, quando è necessario, si provvede al consolidamento ed all'allargamento delle stesse;
- la macchina è affidata a conduttori di provata esperienza ed utilizzata esclusivamente per il suo uso specifico;
- viene verificato periodicamente lo stato di usura dei pneumatici;
- il posto di guida delle macchine è protetto;
- il transito avviene sempre a velocità moderata;
- durante il caricamento del materiale sul mezzo di trasporto è vietata la presenza del conduttore nella cabina di guida.

I non addetti alla lavorazione in questione si dovranno mantenere a distanza di sicurezza.

[Rischi meccanici (urto, trascinamento, cesoiamento)]

L'attrezzatura messa a disposizione è conforme ai requisiti minimi di sicurezza, di cui alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, ed è provvista della corrispondente certificazione e marcatura CE.

All'interno della fase lavorativa l'utilizzo dell'attrezzatura avviene secondo le istruzioni fornite dal fabbricante nell'ambito degli usi previsti, tenendo conto delle limitazioni e delle controindicazioni all'uso.

All'operatore è fatto esplicito divieto di rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili).

Istruzioni per gli operatori**PRIMA DELL'USO**

- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere.
- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi.
- Garantire la visibilità del posto di guida.
- Controllare che i percorsi siano adeguati per la stabilità del mezzo.
- Verificare la presenza in cabina di un estintore.

DURANTE L'USO

- Segnalare l'operatività del mezzo col girofaro.
- Non trasportare persone all'interno del cassone.
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro.
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.
- Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata.
- Non superare la portata massima.
- Non superare l'ingombro massimo.
- Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto.
- Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde.
- Assicurarsi della corretta chiusura delle sponde.
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare.
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

DOPO L'USO

- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie.
- Pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Bretelle ad alta visibilità
- Gilet ad alta visibilità
- Giubbino ad alta visibilità
- Guanti antitaglio
- Pantalone o tuta ad alta visibilità

Carrellino manuale	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Attrezzatura utilizzata per movimentare materiali vari nelle fasi lavorative.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Attrezzatura specifica	SI
Reparti associati	
Locali Piano Terra	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Caduta dall'alto	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.	
Istruzioni per gli operatori	
[Precauzioni per gli addetti] • L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza. • Le vie di transito devono essere libere da ostacoli e materiali.	

Utensili elettrici portatili	
Categoria	Utensili manuali
Descrizione	Utensili elettrici senza fili utilizzati per tornire, fresare, carteggiare, smerigliare, segare, tagliare, tranciare, trapanare, perforare, punzonare, martellare, rivettare, avvitare o lucidare, su legno, metallo o altri materiali.
Conformità alle norme	Marcatura CE Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Rischi individuati nella fase	
Contatti con macchinari o organi in moto	Lieve
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Lieve
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Lieve
Rumore	Lieve
Vibrazioni	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Contatti con macchinari o organi in moto]</p> <p>Per l'esecuzione della fase lavorativa sono utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchina o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.</p> <p>I lavoratori sono stati istruiti sul corretto utilizzo ed è previsto un controllo costante affinché i lavoratori non rimuovono o rendono inefficaci le protezioni in dotazione alle attrezzature per facilitarsi l'esecuzione della fase.</p> <p>Le operazioni di regolazione, pulizia, cambio utensile e manutenzione sono eseguite solo da personale competente secondo le indicazioni del costruttore ad attrezzatura spenta e priva di alimentazione elettrica.</p> <p>Durante l'utilizzo delle macchine, i lavoratori indossano i dpi prescritti dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione per la protezione dai rischi residui.</p>	
<p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]</p> <p>Il quadro elettrico di derivazione utilizzato per l'alimentazione delle attrezzature elettriche nella fase deve essere sistemato al piano in modo sicuro. I continui spostamenti possono essere causa di rottura e avaria dei dispositivi di sicurezza con rischio di contatti con parti in tensione e di corto circuito; occorre, quindi, verificare lo stato di conservazione del quadro elettrico di derivazione e la funzionalità del suo interruttore differenziale. In caso di malfunzionamento sospendere l'uso del quadro fino alla sua sostituzione.</p> <p>I cavi elettrici e le prolunghe volanti devono essere sollevate dal piano di lavoro e sistemati in posizione sicura, lontano dal passaggio di personale, di materiale e di attrezzature.</p>	

Le spine delle apparecchiature portatili utilizzate nella fase devono essere inserite in prese con grado di protezione adeguato all'ambiente, comunque almeno IP 55 e IP 67 in condizioni ambientali con presenza di acqua e polveri. Tutti i materiali elettrici utilizzati nella fase devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dal costruttore.

[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]

Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge o materiali, gli addetti indossano i dispositivi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).

Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.

Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori sono stati istruiti e un preposto vigila affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni viene allontanato.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

Nelle attività di demolizione, smantellamento, preparazione gabbie, le parti sporgenti taglienti di materiali e opere devono essere protette al fine di evitare contatti accidentali.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.

[Vibrazioni]

Nella fase lavorativa in cui è previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, in particolare martelli elettrici, esse sono dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc.) e sono mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Istruzioni per gli operatori

PRIMA DELL'USO

- Verificare l'idoneità dell'impianto elettrico (dichiarazione di conformità rilasciata da elettricista abilitato).
- Verificare l'idoneità dell'attrezzatura alla specifica lavorazione (es. grado di protezione IP in ambiente bagnato).
- Verificare il corretto collegamento dell'attrezzatura alla linea di alimentazione (cavi, interruttori, quadri, ecc.).
- Verificare l'integrità delle parti elettriche visibili.
- Verificare che il collegamento elettrico avvenga tramite giunto maschio fisso su parte stabile della macchina.
- Verificare la presenza di dispositivi contro il riavviamento della macchina in caso di interruzione e ripresa dell'alimentazione elettrica.

DURANTE L'USO

- Tutto il personale non espressamente addetto deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione.
- Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al responsabile.

- Il personale non deve compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti di impianto elettrico.
- Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.
- Non inserire o disinserire gli utensili su prese in tensione.
- Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra dell'apparecchiatura e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma e tolta tensione alla presa).
- Se l'utensile, allacciato e messo in moto, non funziona o provoca l'intervento di una protezione elettrica (valvola, interruttore automatico o differenziale) è necessario che l'addetto provveda ad informare immediatamente il responsabile senza cercare di risolvere il problema autonomamente.

DOPO L'USO

- Lasciare l'attrezzatura in regolari condizioni di funzionamento.
- In caso di riscontrata anomalia informare immediatamente il responsabile o mettere fuori servizio in maniera permanente l'attrezzatura.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Guanti antitaglio
- Guanti per rischio elettrico
- Occhiali a mascherina

Utensili manuali d'uso comune	
Categoria	Utensili manuali
Descrizione	<p>Si intendono per utensili "manuali" quelli azionati direttamente dalla forza del relativo operatore.</p> <p>Gli attrezzi manuali (picconi, badili, martelli, tenaglie, cazzuole, frattazzi, chiavi inglesi, scalpelli, cacciaviti, ecc.) sono sostanzialmente costituiti da una parte destinata all'impugnatura, in legno o in acciaio, ed un'altra, variamente conformata, alla specifica funzione svolta.</p>
Conformità alle norme	<p>Marcatura CE</p> <p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p>
Caratteristiche e modalità d'uso	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Rischi individuati nella fase	
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Lieve
Rischi di proiezione di schegge e materiali	Lieve
Urti, colpi, impatti, compressioni	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Punture, tagli, abrasioni, ferite]</p> <p>Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.</p> <p>Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.</p>	
<p>[Rischi di proiezione di schegge e materiali]</p> <p>Nelle lavorazioni che possono dar luogo a proiezioni pericolose di schegge e materiali sono installati schermi di protezione in corrispondenza della fonte di pericolo. Gli operatori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere gli schermi di protezione per facilitare l'esecuzione delle lavorazioni.</p> <p>Qualora per l'esecuzione delle lavorazioni vengano rimosse le protezioni, gli operatori indossano DPI specifici per la protezione del viso e degli occhi.</p>	
<p>[Urti, colpi, impatti, compressioni]</p> <p>Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine (bracci) o con materiali sospesi in movimentazione aerea sono impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con barriere e segnali di richiamo di pericolo fino alla conclusione dei lavori.</p> <p>Le operazioni sono svolte sotto la sorveglianza di un preposto.</p> <p>Gli addetti durante la fase per la protezione dal rischio residuo indossano l'elmetto.</p>	

Istruzioni per gli operatori
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza. • Controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e delle attrezzature in dotazione individuale. • Evitare l'utilizzo di martelli, picconi, pale e, in genere, attrezzi muniti di manico o d'impugnatura, se tali parti sono deteriorate, spezzate o scheggiate o non siano ben fissate all'attrezzo stesso. • Rimuovere le sbavature della testa di battuta degli utensili (esempio scalpelli) per evitare la proiezione di schegge. • Utilizzare sempre l'apposita borsa porta attrezzi. • Utilizzare l'utensile o l'attrezzo solamente per l'uso a cui è destinato e nel modo più appropriato. • Non prolungare con tubi, o altri mezzi di fortuna, l'impugnatura delle chiavi. • Utilizzare mezzi adeguati, quali chiavi a battere, nel caso di dadi di difficile bloccaggio. • Spingere e non tirare verso di sé la lama del coltello spelatavi. • Non tenere piccoli pezzi nel palmo della mano per serrare o allentare viti: il pezzo va appoggiato o stretto in morsa. • Azionare la trancia con le sole mani. • Non appoggiare un manico al torace mentre con le due mani si fa forza sull'altro. • Non appoggiare cacciaviti, pinze, forbici o altri attrezzi in posizione di equilibrio instabile. • Riporre entro le apposite custodie, quando non utilizzati, gli attrezzi affilati o appuntiti (asce, roncole, accette, ecc.). Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature. • Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature. • Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori. • Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da un'eventuale caduta dall'alto. • Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti. • Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti antitaglio ▪ Occhiali a mascherina ▪ Visiera per la protezione meccanica o da impatto

Avvitatore a batteria	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Attrezzatura utilizzata per le operazioni di avvitatura o svitatura delle viti o bulloni.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Rischi individuati nella fase	
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Lieve
Rumore	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Proiezione di schegge e frammenti di materiale] Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge o materiali, gli addetti indossano i dispositivi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali). Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori. Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori sono stati istruiti e un preposto vigila affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata. Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni viene allontanato.</p> <p>[Punture, tagli, abrasioni, ferite] Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza. Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.</p> <p>[Rumore] Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori. Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni. Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante. Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.</p>	

Istruzioni per gli operatori
<p>[Precauzioni]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il pericolo principale per i lavoratori è il contatto con l'utensile in movimento. • La griglia di ventilazione deve essere sempre libera. • Quando esiste il pericolo di essere investiti da trucioli, frammenti o pulviscolo, bisogna utilizzare gli occhiali di protezione. • L'interruttore di accensione/spegnimento presente sull'utensile deve essere sempre in perfetto stato così come anche il sistema di fissaggio dell'utensile (quindi un mandrino a serraggio rapido o calamitato). • Le punte a vite delle varie dimensioni, sia piatte che a croce, devono risultare integre. • Il personale deve essere istruito sulle norme di sicurezza da rispettare nell'utilizzo. • Il personale deve saper: <ul style="list-style-type: none"> - usare correttamente gli utensili; - utilizzare i dispositivi di protezione individuale; - utilizzare l'interruttore salvavita: all'aperto e negli ambienti umidi gli utensili elettrici devono essere utilizzati solo ed esclusivamente se dotati di prese con salvavita. • L'utensile elettrico portatile dev'essere custodito in un luogo apposito. • Designare una persona responsabile della riparazione e della manutenzione degli utensili elettrici portatili. <p>PRIMA DELL'USO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la funzionalità dell'utensile. • Verificare che l'utensile sia di conformazione adatta. <p>DURANTE L'USO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalare eventuali malfunzionamenti. <p>DOPO L'USO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non abbandonare l'utensile in zone di passaggio o di transito.
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti antitaglio ▪ Occhiali a mascherina

Trapano elettrico	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Il trapano elettrico è un utensile di uso comune, ad alimentazione elettrica, adoperato per praticare fori sia in strutture murarie che in qualsiasi materiale (legno, metallo, calcestruzzo, ecc.). Esso è costituito essenzialmente da un motore elettrico, da un giunto meccanico (mandrino), che, accoppiato ad un variatore, produce un moto di rotazione e percussione, e dalla punta vera e propria.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Rischi individuati nella fase	
Contatti con macchinari o organi in moto	Lieve
Folgorazione per uso attrezzature elettriche	Lieve
Polveri, fibre	Lieve
Proiezione di schegge e frammenti di materiale	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Lieve
Rumore	Lieve
Vibrazioni	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Contatti con macchinari o organi in moto]</p> <p>Per l'esecuzione della fase lavorativa sono utilizzate solo attrezzature o mezzi da lavoro in possesso dei requisiti minimi di sicurezza, certificati dal costruttore secondo le indicazioni della direttiva macchina o conformi ai requisiti minimi di sicurezza.</p> <p>I lavoratori sono istruiti sul corretto utilizzo ed è previsto un controllo costante affinché i lavoratori non rimuovono o rendono inefficaci le protezioni in dotazione alle attrezzature per facilitarsi l'esecuzione della fase.</p> <p>Le operazioni di regolazione, pulizia, cambio utensile e manutenzione sono eseguite solo da personale competente secondo le indicazioni del costruttore ad attrezzatura spenta e priva di alimentazione elettrica.</p> <p>Durante l'utilizzo delle macchine, i lavoratori indossano i dpi prescritti dal costruttore nel libretto d'uso e manutenzione per la protezione dai rischi residui.</p>	
<p>[Folgorazione per uso attrezzature elettriche]</p> <p>Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), sono ridotti al minimo innanzitutto facendo eseguire da personale qualificato un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica.</p>	

E' anche importante che la macchina sia utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso.

Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come:

- Limitare l'uso delle prolunghe elettriche.
- Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore.
- Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple.
- In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali.
- Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina.
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.

[Polveri, fibre]

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.

Al fine di limitare la diffusione e/o la produzione delle polveri sono attuate le seguenti misure:

- usare utensili a bassa velocità e dotati di sistemi aspiranti;
- bagnare i materiali;
- qualora i lavori siano eseguiti in ambienti confinati è opportuno compartimentare ove possibile le zone di lavoro;
- lavorare con l'impianto di aspirazione sempre acceso;
- utilizzare dispositivi di protezione personale: maschere respiratorie o facciali filtranti marcati CE, con filtro almeno di tipo FFP2.

Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, sono sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura.

Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, sono forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività.

[Proiezione di schegge e frammenti di materiale]

Nei lavori che possono dare luogo a proiezione di schegge o materiali, gli addetti indossano i dispositivi di protezione individuale (elmetto, guanti, visiere, tute, scarpe, occhiali).

Sono vietati, mediante avvisi e sbarramenti, la sosta e il transito nelle vicinanze per il personale non addetto ai lavori.

Nelle lavorazioni che comportano la proiezione di materiali o schegge (taglio di materiali, smerigliature, getti, uso di lancia a pressione e lavorazioni simili) i lavoratori sono stati istruiti e un preposto vigila affinché i lavoratori indossino sempre gli occhiali a maschera per la protezione degli occhi anche per le lavorazioni di breve durata.

Nell'area di lavoro fino al completamento delle lavorazioni il personale non strettamente necessario alle lavorazioni viene allontanato.

[Punture, tagli, abrasioni, ferite]

Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza.

Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.

[Vibrazioni]

Nella fase lavorativa in cui è previsto l'utilizzo diretto di utensili ed attrezzature comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore, esse sono dotate di tutte le soluzioni tecniche più efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, ecc.) e sono mantenute in stato di perfetta efficienza.

L'organizzazione del lavoro deve prevedere la rotazione tra gli operatori.

Istruzioni per gli operatori

[Precauzioni per gli addetti]

PRIMA DELL'USO

- Verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220 V) o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50 V), comunque non collegato elettricamente a terra.
- Verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione.
- Verificare il funzionamento dell'interruttore.
- Controllare il regolare fissaggio della punta.

DURANTE L'USO

- Eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata.
- Interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro.
- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione.

DOPO L'USO

- Staccare il collegamento elettrico dell'utensile.
- Pulire accuratamente l'utensile.
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Guanti antitaglio
- Guanti antivibrazioni
- Occhiali a mascherina

Fotocopiatrice	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	La fotocopiatrice o fotocopiatore è una macchina in grado di effettuare copie di documenti cartacei per mezzo di tecniche ottiche/fotografiche. Le copie ottenute sono dette "fotocopie".
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Contatto con sostanze chimiche	Lieve
Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	Lieve
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Contatto con sostanze chimiche] Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare. Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore. È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro. È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti. Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.</p> <p>[Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche] Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare. Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e, se necessario, addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore. È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro. È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti. Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.</p> <p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili] Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire: a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un ade-</p>	

- guato grado di protezione;
- b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
- c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

Istruzioni per gli operatori

[Precauzioni per gli addetti]

- Leggere attentamente le istruzioni d'uso prima di mettere in funzione l'attrezzatura. Attenersi rigorosamente a quanto indicato.
- Interpellare personale esperto per chiarire eventuali dubbi.
- Verificare lo stato della macchina, prestare attenzione alle parti elettriche (cavo di alimentazione e relativa spina, interruttore).
- Verificare la presenza e il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione in dotazione.
- Equipaggiare la macchina con gli accessori necessari per il lavoro secondo le indicazioni riportate nel libretto.
- Provare la macchina, controllandone il corretto funzionamento.
- E' vietato al personale non autorizzato eseguire manutenzioni o regolazioni.
- Nel caso si verifichino anomalie o malfunzionamenti interrompere l'utilizzo dell'attrezzatura.
- Interrompere l'alimentazione elettrica prima di eseguire qualsiasi intervento di regolazione, manutenzione o pulizia dopo l'uso.
- Utilizzare i DPI specifici per la protezione dai rischi residui.

Stampante	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	La stampante è un apparecchio capace di trasferire su carta i dati forniti da un computer, siano essi dati in formato testuale o sotto forma di immagini digitali. Può essere utilizzata per avere una prima bozza della stampa e per impostare le eventuali correzioni dei pezzi che comporranno la pagina.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]</p> <p>Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p> <p>a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;</p> <p>b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;</p> <p>c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.</p> <p>Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.</p> <p>Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza. • Verificare che l'attrezzatura sia corredata da un libretto d'uso e manutenzione. • Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE". • Verificare l'integrità delle protezioni e del cavo di alimentazione. • Non manomettere le protezioni. • Verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione. • Staccare il collegamento elettrico dell'utensile a fine utilizzo. • Segnalare al diretto superiore ogni e qualsiasi anomalia. • Verificare l'uso costante dei DPI durante i lavori. 	

Videoterminale	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Computer e monitor
Conformità alle norme	<p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p>
Caratteristiche e modalità d'uso	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Medio
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]</p> <p>Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione; b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento; c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti. <p>Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.</p> <p>Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>ATTREZZATURE DI LAVORO</p> <p>[Schermo]</p> <p>I caratteri sullo schermo devono avere una buona definizione e una forma chiara, una grandezza sufficiente e vi deve essere uno spazio adeguato tra i caratteri e le linee; l'immagine sullo schermo deve essere stabile; la luminosità ed il contrasto tra i caratteri devono poter essere facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del VDT; lo schermo deve essere orientabile ed inclinabile liberamente. Il videoterminale deve avere dimensioni ed essere posizionato sul tavolo di lavoro in modo tale che il margine superiore dell'apparecchio non si trovi ad un livello più elevato dell'occhio dell'utilizzatore, al fine di non causare indebiti movimenti di estensione del collo.</p> <p>[Tastiera]</p> <p>La tastiera deve essere tale da favorire una posizione delle mani e delle braccia che non affatichi l'operatore. A tal fine la tastiera deve essere indipendente dagli altri componenti, essere inclinabile rispetto al piano di lavoro, consentire posizioni intermedie, possedere un bordo anteriore sottile al fine di permettere un corretto appoggio del polso sul tavolo, possedere una superficie opaca al fine di evitare possibili riflessi, fastidiosi per l'operatore.</p> <p>[Piano e sedile di lavoro]</p> <p>Il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente, essere di dimensioni sufficienti e permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio.</p> <p>Il sedile di lavoro deve essere stabile, a cinque razze, permettere all'utilizzatore una certa libertà di movimento ed una posizione comoda; il sedile deve poter essere regolabile in altezza e deve possedere uno schienale regolabile in altezza e facilmente inclinabile.</p> <p>Un poggia piedi potrà essere messo a disposizione di coloro che lo desiderino. L'impiego del poggia piedi risulta necessario allo scopo di alleggerire la compressione del bordo della sedia sulla superficie posteriore delle cosce,</p>	

quando l'operatore è di statura inferiore alla media e utilizza una sedia non regolabile in altezza.

[Filtri]

Per quanto concerne l'utilizzo di filtri, non sembra esistere ancora un filtro, o un trattamento delle superfici, in grado di eliminare le riflessioni senza contemporaneamente influire in modo negativo sul contrasto e sulla definizione dei caratteri. Per quanto riguarda i problemi ottici, infatti, è spesso sufficiente cambiare la posizione del videoterminale o modificare il sistema di illuminazione ambientale senza ricorrere all'utilizzo del filtro, caratterizzato, inoltre, dall'estrema sensibilità alla polvere, alle abrasioni ed alle impronte digitali.

AMBIENTE DI LAVORO

ILLUMINAZIONE

La luce naturale dovrebbe costituire parte integrante dell'illuminazione ambientale; la vicinanza di finestre, però, potrebbe comportare fenomeni di abbagliamento, se l'operatore è rivolto verso le stesse, oppure la presenza di riflessi sullo schermo, se l'operatore volta le spalle alla finestra. A distanza maggiore di 3-4 metri la luce naturale diventa insufficiente ai fini di una buona visione del videoterminale. Pertanto, un illuminamento artificiale diurno potrebbe risultare necessario, anche in uffici dotati di buona finestratura.

I valori raccomandati di illuminamento per gli uffici sono compresi tra 200 e 500 lux, con le seguenti ulteriori specifiche (UNI 10380):

- illuminamento prossimo a 200 lux in postazioni con uso esclusivo di VDT;
- illuminamento prossimo a 350 lux per la battitura di testi con macchina da scrivere.

Nel caso in cui siano necessari livelli di illuminamento maggiori (fino ad un massimo di 1000 lux) per applicazioni particolari (lettura di documenti, controlli su circuiti stampati, disegno, ecc.) occorre installare lampade da tavolo orientabili.

L'eccessivo illuminamento delle superfici orizzontali può provocare, anche in tempi brevi, una riduzione dello stato di benessere e di rendimento; divengono, inoltre, più evidenti i fenomeni di riflessione con conseguente perdita di definizione di immagine (tipico è il caso di abbagliamento da foglio bianco).

[Sorgenti artificiali]

Le sorgenti artificiali maggiormente impiegate negli uffici sono le lampade fluorescenti. Quelle ottimali per il lavoro al VDT sono quelle cosiddette "bianche a tonalità calda" che emanano una luce tendente al giallo. Per minimizzare i riflessi devono essere montate a soffitto, con paraluce a lamelle anti-abbagliamento, in file parallele alla direzione dello sguardo dell'operatore, ma non sopra la testa dello stesso.

[Sorgenti naturali]

Tutte le superfici vetrate che danno all'esterno devono essere schermabili mediante tende o altro tipo di copertura. La soluzione più efficace è, comunque, costituita dalle cosiddette "veneziane". È assolutamente da evitare la collocazione delle postazioni di lavoro sotto i lucernari; se non è possibile altra soluzione i lucernari devono essere dotati di tende fortemente schermanti. La posizione delle postazioni rispetto alle finestre è idealmente quella nella quale le finestre sono parallele alla direzione dello sguardo. Sono da evitare finestre di fronte all'operatore, a meno che non siano perfettamente schermabili, in quanto la luminanza naturale risulta preponderante rispetto a quella del VDT. Ugualmente sconsigliabile è la finestra alle spalle dell'operatore, in quanto provoca riflessi sullo schermo che riducono o annullano il contrasto.

MICROCLIMA

Il microclima sul posto di lavoro al VDT è in funzione di una serie di parametri fisici (temperatura, umidità relativa, velocità dell'aria) più correlati alle caratteristiche costruttive dell'ambiente che alla potenza termica dissipata dal VDT stesso; un microclima incongruo è spesso indicato dagli operatori addetti al VDT quale principale fonte di disagio. La temperatura nei locali di lavoro deve essere adeguata all'organismo umano durante il tempo di lavoro, tenuto conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici imposti ai lavoratori. Definito il benessere termico come "uno stato mentale che esprime soddisfazione per l'ambiente" esso può essere valutato confrontando i dati dei fattori ambientali con indici di riferimento fissati dalla norma ISO 7730 (indici di comfort termico PMV e PPD). Il legislatore ammette, comunque, una percentuale di insoddisfatti delle condizioni termo-igrometriche inferiore al 10% (PPD < 10%, con valori di PMV compresi tra -0,5 e +0,5). Di seguito alcuni valori di riferimento:

- umidità relativa dell'aria: 40-70%;
- portata d'aria fresca: almeno 25 m³/ora per persona;
- temperatura dell'aria: 20-22 °C d'inverno, 23-26 °C d'estate;
- velocità dell'aria: non inferiore a 0,05 m/s; non superiore a 0,15 m/s in inverno, non superiore a 0,25 m/s d'estate.

Aspirapolvere con microfiltro	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	<p>Attrezzatura utilizzata nella fase specifica per la pulizia.</p> <p>L'apparecchio è usato per asportare polvere e altri piccoli rifiuti da mobili, pavimenti, pareti, indumenti e simili; è costituito da un motore elettrico aspirante, collegato, rigidamente o mediante tubo flessibile, ad un ugello (che può assumere le forme più svariate ed essere intercambiabile), attraverso il quale la polvere viene convogliata in un apposito sacco o contenitore di raccolta.</p>
Conformità alle norme	<p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p>
Caratteristiche e modalità d'uso	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Medio
Rumore	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]</p> <p>Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p> <p>a) la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;</p> <p>b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;</p> <p>c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.</p> <p>Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.</p> <p>Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.</p>	
<p>[Rumore]</p> <p>Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.</p> <p>Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.</p> <p>Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni]</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attrezzatura possiede, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza. • L'attrezzatura è in possesso della dichiarazione di conformità CE. • L'aspiratore per la sicurezza elettrica è provvisto di doppio isolamento, riconoscibile dal "doppio quadrato". 	

- I cavi elettrici devono essere integri come pure il loro isolamento.
- L'aspiratore deve essere dotato di specifico collegamento all'impianto di messa a terra.
- L'operatore durante l'utilizzo indossa gli specifici dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Sostituire i filtri esausti.
- Viene verificato l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Cuffia antirumore

Carrello con sacco per la raccolta dei rifiuti	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Attrezzatura utilizzata per movimentare i sacchi dei rifiuti.
Conformità alle norme	<p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p>
Caratteristiche e modalità d'uso	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Movimentazione manuale dei carichi	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Movimentazione manuale dei carichi]</p> <p>Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.</p> <p>I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa. Mantenere la schiena e le braccia rigide. Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco. <p>In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).</p> <p>Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza. • Le vie di transito devono essere libere da ostacoli e materiali. 	
Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti antitaglio ▪ Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili 	

Aspiratore polveri portatile	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Apparecchio che, sfruttando una depressione, attiva la ventilazione in un ambiente e ne elimina gas o esalazioni nocive.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Contatto con sostanze chimiche	Lieve
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Medio
Polveri inerti	Medio
Rischi di proiezione di schegge e materiali	Lieve
Rumore	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Contatto con sostanze chimiche]</p> <p>Durante l'esecuzione della fase lavorativa viene ridotta al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori e la quantità dell'agente chimico da impiegare.</p> <p>Tutti i lavoratori addetti o comunque presenti sono stati adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso, sulla base delle informazioni della scheda di sicurezza fornita dal produttore.</p> <p>È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro.</p> <p>È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) da adottare in funzione degli specifici agenti chimici presenti.</p> <p>Conservare, manipolare e trasportare gli agenti chimici pericolosi secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro.</p>	
<p>[Folgorazione per uso di attrezzature portatili]</p> <p>Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:</p> <p>a) la protezione contro i contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;</p> <p>b) la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;</p> <p>c) la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.</p> <p>Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.</p> <p>Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.</p>	
<p>[Polveri inerti]</p> <p>Durante l'esecuzione della fase si cerca di prevenire la formazione di polvere o comunque a limitarne la quantità</p>	

prodotta e la sua diffusione all'intorno utilizzando le seguenti modalità:

- le operazioni che possono produrre polvere vengono effettuate con cautela cercando di non far cadere il materiale, ma depositandolo;
- durante la lavorazione il materiale viene abbondantemente bagnato con acqua;
- l'impianto di aspirazione viene acceso per ridurre alla fonte le emissioni delle polveri;
- si evita, nei limiti del possibile, di movimentare materiale polverulento in presenza di forte vento;
- gli operatori addetti sono dotati di: guanti, occhiali, tuta in tessuto impermeabile, maschera antipolvere e, nei casi più critici, di cappuccio.

I lavoratori interessati sono formati ed informati sulle corrette modalità operative ed in particolare su:

- l'importanza del prevenire la formazione di polvere;
- le tecniche da applicare per minimizzare la formazione e la diffusione della polvere;
- l'importanza dei DPI e il loro corretto utilizzo.

[Rischi di proiezione di schegge e materiali]

Nelle lavorazioni che possono dar luogo a proiezioni pericolose di schegge e materiali sono installati schermi di protezione in corrispondenza della fonte di pericolo. Gli operatori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere gli schermi di protezione per facilitare l'esecuzione delle lavorazioni.

Qualora per l'esecuzione delle lavorazioni vengano rimosse le protezioni, gli operatori indossano DPI specifici per la protezione del viso e degli occhi.

[Rumore]

Le zone di lavoro in cui si svolgono attività rumorose sono segnalate in modo da evitare l'esposizione al rumore da parte dei non addetti ai lavori.

Le macchine o attrezzature rumorose sono state installate distanti da vie di transito, o da aree in cui si svolgono altre lavorazioni.

Le attrezzature sono utilizzate e mantenute correttamente da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.

Durante l'esecuzione di lavorazioni rumorose gli addetti per la protezione dal rischio residuo indossano tappi auricolari o cuffie.

Istruzioni per gli operatori

[Precauzioni]

- L'attrezzatura possiede, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza.
- L'attrezzatura è in possesso della dichiarazione di conformità CE.
- L'aspiratore per la sicurezza elettrica è provvisto di doppio isolamento, riconoscibile dal "doppio quadrato".
- I cavi elettrici devono essere integri come pure il loro isolamento.
- L'aspiratore deve essere dotato di specifico collegamento all'impianto di messa a terra.
- L'operatore durante l'utilizzo indossa gli specifici dispositivi di protezione delle vie respiratorie.
- Sostituire i filtri esausti.
- Viene verificato l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Cuffia antirumore
- Facciale filtrante FFP3 con valvola
- Guanti per rischio chimico e microbiologico
- Occhiali a mascherina
- Visiera per la protezione meccanica o da impatto

Paletta raccogli sporco	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Attrezzatura utilizzata come prodotto per la pulizia, per la raccolta dei materiali e dello sporco.
Conformità alle norme	<p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p>
Caratteristiche e modalità d'uso	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima di utilizzare l'attrezzatura leggere attentamente il Libretto d'Uso e Manutenzione attenendosi scrupolosamente alle indicazioni contenute. • L'uso improprio è da evitare assolutamente in quanto probabile causa di infortunio per l'utilizzatore e chi gli sta intorno. • Rispettare scrupolosamente le periodicità di manutenzione eventualmente prescritte (da Norme specifiche o dal Libretto d'Uso e Manutenzione). • Mantenere ordinata e pulita la propria postazione di lavoro: il disordine può essere causa o concausa di infortunio (si può inciampare, cadere, ecc.). 	

Scopa	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	<p>Arnese per spazzare i pavimenti, fatto di fusti e rami di erica, di saggina e altre piante, oppure di un manico cilindrico di legno o di altro materiale adatto, all'estremità del quale sono fissate setole, crini.</p> <p>E' utilizzate in genere per piccoli spazzamenti dovuti al materiale lasciato in posto dalla spazzatrice o dall'esiguità dell'area fresata.</p>
Conformità alle norme	<p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p>
Caratteristiche e modalità d'uso	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p>	

Carrello con secchi e attrezzature per la pulizia	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Attrezzatura utilizzata per movimentare i secchi e le attrezzature nei lavori di pulizia.
Conformità alle norme	<p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p>
Caratteristiche e modalità d'uso	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Movimentazione manuale dei carichi	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p>	
<p>[Movimentazione manuale dei carichi]</p> <p>Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.</p> <p>I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa. b) Mantenere la schiena e le braccia rigide. c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco. <p>In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).</p> <p>Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza. • Le vie di transito devono essere libere da ostacoli e materiali. 	

Carrello strizzatore per pulizia	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Carrello strizzatore con 2 secchi da 25 litri rosso e blu per soluzione detergente pulita e acqua sporca, con strizzatore, impugnatura in plastica e ruote piroettanti di diametro 80 mm con aletta paracolpi, il tutto in materiale plastico antiurto. Con la cassetta portaoggetti e altri accessori può essere attrezzato come carrello per le pulizie.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Movimentazione manuale dei carichi	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento]</p> <p>Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Movimentazione manuale dei carichi]</p> <p>Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi.</p> <p>I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a:</p> <p>a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa.</p> <p>b) Mantenere la schiena e le braccia rigide.</p> <p>c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco.</p> <p>In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora).</p> <p>Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.</p>	
Istruzioni per gli operatori	
<p>[Precauzioni per gli addetti]</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima di utilizzare l'attrezzatura leggere attentamente il Libretto d'Uso e Manutenzione attenendosi scrupolosamente alle indicazioni contenute. • L'uso improprio è da evitare assolutamente, in quanto probabile causa di infortunio per l'utilizzatore e chi gli sta intorno. • Adottare le seguenti verifiche preliminari e periodiche: <ol style="list-style-type: none"> a. controllare il buon funzionamento; b. non modificare alcuna parte dell'attrezzatura e/o di sue parti, anche quando sembra che ciò migliori le condizioni di lavoro; 	

c. prima di utilizzarla controllare che il proprio lavoro non possa essere fonte di problemi o danni per altri;
d. rispettare scrupolosamente le periodicità di manutenzione eventualmente prescritte (da Norme specifiche o dal Libretto d'Uso e Manutenzione).

Flacone vaporizzatore	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Dispositivo per ridurre acqua o altri liquidi in gocce minutissime; il meccanismo spray impedisce al prodotto di fuoriuscire accidentalmente.
Conformità alle norme	<p>Le attrezzature di lavoro utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. <p>Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.</p>
Caratteristiche e modalità d'uso	<p>Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.

Secchio	
Categoria	Attrezzature
Descrizione	Recipiente di forma troncoconica (con bocca in genere più larga della base), di metallo (per lo più ferro zincato), legno, plastica o altro materiale, con un manico semicircolare fissato diametralmente agli orli, destinato a contenere liquidi o anche ad altri usi.
Conformità alle norme	Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti.
Caratteristiche e modalità d'uso	Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento.
Rischi individuati nella fase	
Caduta a livello e scivolamento	Lieve
Movimentazione manuale dei carichi	Lieve
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Lieve
Misure preventive e protettive attuate	
<p>[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Movimentazione manuale dei carichi] Nelle attività che comportano la movimentazione manuale di carichi pesanti o frequenti sono utilizzati mezzi ed attrezzature adeguate per la movimentazione dei carichi stessi. I lavoratori sono stati istruiti sulla corretta movimentazione a: a) Afferrare il carico con due mani e sollevarlo gradualmente facendo in modo che lo sforzo sia supportato dai muscoli delle gambe, mantenendo il carico vicino al corpo, evitando possibilmente di spostare carichi situati a terra o sopra la testa. b) Mantenere la schiena e le braccia rigide. c) Evitare ampi movimenti di torsione o inclinazione del tronco. In caso di lavori di movimentazione manuale della durata maggiore di un'ora è prevista una pausa in rapporto di 1/5 (7 minuti circa/ora). Non sollevare da solo pesi superiori ai 25 kg per gli uomini e 20 kg per le donne, ma richiedere l'aiuto di un altro lavoratore.</p> <p>[Punture, tagli, abrasioni, ferite] Nelle attività lavorative ove è prevista la necessità di movimentare materiali con superfici ruvide, taglienti o pungenti, gli addetti incaricati indossano guanti antitaglio e scarpe di sicurezza. Durante l'uso delle attrezzature con parti o organi taglienti o capaci di procurare lesioni all'operatore viene evitato il contatto del corpo con carter o protetto contro i contatti accidentali. Ai lavoratori deve essere esplicitamente vietato rimuovere le protezioni per le operazioni di regolazione o manutenzione degli organi con l'attrezzatura in moto.</p>	
Istruzioni per gli operatori	

[Precauzioni per gli addetti]

- L'uso improprio è da evitare assolutamente, in quanto probabile causa di infortunio per l'utilizzatore e chi gli sta intorno.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili

13. ALLEGATO III - SCHEDE SOSTANZE PERICOLOSE

Detergente	
Categoria	Sostanze scheda di sicurezza di competenza dell'impresa di pulizia




Disinfettante	
Categoria	Sostanze scheda di sicurezza di competenza dell'impresa di pulizia




Spray catturapolvere	
Categoria	Sostanze scheda di sicurezza di competenza dell'impresa di pulizia




Disincrostante	
Categoria	Sostanze scheda di sicurezza di competenza dell'impresa di pulizia



Sgrassante	
Categoria	Sostanze scheda di sicurezza di competenza dell'impresa di pulizia




14. ALLEGATO IV - SCHEDE DPI




Scarpe di sicurezza	
Caratteristiche generali	
	<p>Scarpe di sicurezza (UNI EN ISO 20345). Proteggono da infortuni diretti (perforazione, caduta di pesi) o indiretti (scivolamento o contatto elettrico) e di igiene sul lavoro. Migliorano il comfort dell'utilizzatore, proteggendolo dal freddo, dal calore o dalle vibrazioni. Resistenti all'acqua e ad agenti chimici, devono possedere un dispositivo di sfilamento rapido e solette antisdrucciolo, solette antitraspiranti, peso non eccessivo, e devono essere del tipo adatto alla stagione.</p>
Requisiti	
<p>Marcatura CE Marcatura a norma UNI EN ISO 20345 S1 P Puntale rinforzato in acciaio, impatto fisico 200 J Suola antiscivolo, antistatica, antiolio, antiacido, resistente alla perforazione Tomaia idrorepellente, traspirante, isolante dal freddo, resistente agli idrocarburi, antiacido, con protezione del metatarso Assorbimento di energia al tallone</p>	
Durata	
6 mesi	
Scarpe di sicurezza con lamina antiforo	
Caratteristiche generali	
	<p>Scarpe di sicurezza con lamina antiforo e suola con tasselli o scolpitura antisdrucciolevole (UNI EN 345).</p>
Durata	
6 mesi	
Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili	
Caratteristiche generali	
	<p>Stivali di sicurezza antiscivolo e impermeabili (UNI EN 347).</p>
Durata	
6 mesi	



Scarpe di sicurezza con puntale d'acciaio	
Caratteristiche generali	
	<p>Scarpe di sicurezza con puntale d'acciaio (UNI EN 345). Proteggono da infortuni diretti (perforazione, caduta di pesi) o indiretti (scivolamento o contatto elettrico) e di igiene sul lavoro. Migliorano il comfort dell'utilizzatore, proteggendolo dal freddo, dal calore o dalle vibrazioni. Resistenti all'acqua e ad agenti chimici, devono possedere un dispositivo di sfilamento rapido e suole antisdrucciolo, solette antitraspiranti, peso non eccessivo, e devono essere del tipo adatto alla stagione.</p>
Requisiti	
<p>Marcatura CE Marcatura a norma EN 345 S3 DPI di II categoria Puntale rinforzato in acciaio, impatto fisico 200 J Suola antiscivolo, antistatica, antiolio, antiacido, resistente alla perforazione Tomaia idrorepellente, traspirante, isolante dal freddo, resistente agli idrocarburi, antiacido, con protezione del metatarso Assorbimento di energia al tallone</p>	
Durata	
6 mesi	
Scarpe antistatiche e contro le scosse	
Caratteristiche generali	
	<p>Scarpe di sicurezza integrate da capacità antistatica (per evitare rischi di esplosione causati da eventuali scintille in atmosfere infiammabili o esplosive) e di protezione contro le scosse elettriche (provate fino a 250 volt) (UNI EN 345).</p>
Durata	
6 mesi	
Stivali dielettrici fino a 10.000 volt	
Caratteristiche generali	
	<p>Stivali dielettrici fino a 10.000 volt (UNI EN 347).</p>
Durata	
6 mesi	



Casco protettivo	
Caratteristiche generali	
	Dispositivo per la protezione dal rischio di offesa al capo per caduta di materiale dall'alto o comunque per contatti con elementi pericolosi.
Requisiti	
Marcatura CE Conformità alla norma EN 397.	
Istruzioni per l'uso	
<ul style="list-style-type: none"> • Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego e non utilizzarlo se qualche parte dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento. • Non manomettere il DPI • Conservare il DPI nell'imballo originale • Il DPI, nel caso abbia subito danni di entità consistente, deve essere sempre messo fuori uso e sostituito 	
Elmetto di protezione in polietilene	
Caratteristiche generali	
	Elmetto di protezione in polietilene (UNI EN 397) con bardatura regolabile e fascia antisudore. Isolamento elettrico per correnti fino a 440 V ca. Resistente agli impatti, alla perforazione. Ergonomico: sufficientemente leggero, adattabile al capo ed integrabile con altri mezzi di protezione.
Requisiti	
Marcatura CE Marcatura EN 397 DPI di II categoria Bardatura regolabile con fascia antisudore intercambiabile e bordino rialzato a grondaia Sottonuca snodato Predisposizione agganci per cuffie afoniche o visiera	
Durata	
1 anno	
Elmetto con caratteristiche dielettriche	
Caratteristiche generali	
	Resistente agli impatti, alla perforazione, autoestinguente, ed isolante. Ergonomico: sufficientemente leggero, adattabile al capo ed integrabile con altri mezzi di protezione.




Requisiti	
Marcatura CE Marcatura EN 397 DPI di II categoria Calotta in polycarbonato Bardatura interna in polietilene con regolazione Fascia frontale antisudore Visiera in polycarbonato testata contro l'arco elettrico Modello con caratteristiche dielettriche Senza fori di aerazione	
Guanti antitaglio	
Caratteristiche generali	
	Proteggono le mani da lesioni causate da agenti meccanici (manipolazione di oggetti taglienti o abrasivi).
Requisiti	
Marcatura a norma EN 388 livelli x2xx DPI di III categoria Materiale Spectra (tipo leggero) Sterilizzabile a vapore o a Eto	
Durata	
6 mesi	
Guanti antivibrazioni	
Caratteristiche generali	
	Dispositivi che riducono l'energia delle vibrazioni prodotte dagli attrezzi. Proteggono le mani da lesioni causate da agenti fisici (forti vibrazioni) al sistema mano-braccia per l'utilizzo di utensili vibranti e quindi dai danni causati dall'uso quotidiano di attrezzature, come il martello demolitore, il fioretto, il flessibile, ecc.
Requisiti	
Marcatura CE Certificati CE EN 10819, EN 388, EN 420 Guanti antivibrazione testati in base alla certificazione CE EN 10819 Guanto con palmo con una robusta pelle morbida e confortevole, per la buona presa degli oggetti Interno con un materiale in gomma speciale con ottime caratteristiche di riduzione e assorbimento delle vibrazioni Buona resistenza meccanica all'abrasione e strappo Dorso traspirante in materiale ad alta visibilità	
Guanti per rischio chimico e microbiologico	
Caratteristiche generali	



	<p>Proteggono le mani da lesioni causate da prodotti chimici aggressivi e sostanze biologiche.</p>
Requisiti	
<p> Marcatura CE Marcatura a norma EN 420, EN 388 livelli 4123, EN 16523 DPI di III categoria Richiesto il tipo di resistenza chimica e l'esito di permeazione con l'indice di permeazione e i tempi di passaggio delle sostanze chimiche testate In lattice pesante, neoprene, cloroprene, nitrile, butile, vinile Buona presa bagnato-asciutto Felpato internamente </p>	
Guanti per rischio meccanico	
Caratteristiche generali	
	<p>Proteggono le mani da lesioni causate da agenti meccanici (manipolazione di oggetti taglienti o abrasivi).</p>
Requisiti	
<p> Marcatura CE Marcatura a norma EN 420, EN 388 livelli 3122 DPI di II categoria Buona presa bagnato-asciutto </p>	
Durata	
1 mese	
Guanti per rischio elettrico	
Caratteristiche generali	
	<p>Proteggono le mani da lesioni causate da contatti con apparecchi in tensione.</p>
Requisiti	
<p> Marcatura CE Marcatura a norma EN 420 e EN 60903 DPI di III categoria </p>	
Durata	
6 mesi	


Indumento da lavoro	
Caratteristiche generali	
	Serve a proteggere il corpo senza però ostacolare i movimenti del lavoratore.
Gilet ad alta visibilità	
Caratteristiche generali	
	Protegge in tutte le situazioni in cui sussista il rischio di investimento in aree con presenza di mezzi in movimento. Costituito da tessuto traforato 100% poliestere, chiusura regolabile con velcro.
Requisiti	
Marcatura CE Conformità a EN 340 - 343 - 471 in classe 3 Conformità al D.Lgs. 475/92 DPI di II categoria Colore: arancione fluorescente	
Istruzioni per l'uso	
<ul style="list-style-type: none"> - Rende l'utilizzatore fortemente visibile nell'oscurità e nella nebbia. - Ne è obbligatorio l'utilizzo quando si opera in condizioni di scarsa visibilità: <ul style="list-style-type: none"> a) nei pressi di strade; b) in prossimità di mezzi in movimento. - non apportare modifiche al DPI. 	
Giubbino ad alta visibilità	
Caratteristiche generali	
	Giubbino ad alta visibilità per lavori in prossimità di traffico stradale.
Requisiti	
Marcatura CE Conformità a EN 471 DPI di II categoria Interno imbottito e smanicabile Esterno idrorepellente con collo alto Tasche esterne e fodera interna Cerniera centrale con doppio cursore	




Traspirante Elastico stringivita Polsini elasticizzati Cuciture termosaldate Buona resistenza ai cicli di lavaggio (indicare il numero di cicli a 60°) Colore: arancione fluorescente	
Durata	
6 mesi	
Pantalone o tuta ad alta visibilità	
Caratteristiche generali	
	Protegge in tutte le situazioni in cui sussista il rischio di investimento in aree con presenza di mezzi in movimento.
Requisiti	
Marcatura CE Marcatura EN 340 - 343 - 471 in classe 2 DPI di II categoria Tessuto con caratteristiche di impermeabilità e traspirabilità Cuciture termosaldate Vita e fondo gamba elasticizzati Buona resistenza ai cicli di lavaggio (indicare il numero di cicli a 60°) Tasche laterali sulle gambe e fodera interna Colore: arancione fluorescente	
Camice o tuta monouso non sterile	
Caratteristiche generali	
	Serve a proteggere il corpo da agenti chimici, biologici, da schizzi di liquidi e da materiali incandescenti.
Requisiti	
Marcatura CE Marcatura a norma EN 13688 - EN 14605 Certificazioni di test sulle sostanze specifiche Idrorepellente in TNT Maniche lunghe e sufficientemente larghe Rinforzi interni protettivi (torace-addome-inguine e avambraccio-gomito) con materiale barriera che offra scarsa penetrabilità ai farmaci ed ai liquidi Completamente avvolgente con doppia allacciatura posteriore Non sterile Monouso	

Tuta monouso	
Caratteristiche generali	
	<p>Tuta a tre strati di fibre non tessute di polipropilene (SMS), in TYVEK o materiale similare, di colore bianco, conforme alla direttiva 89/686/EEC e alla norma EN 340, con elastico in vita, ai polsi, alle caviglie e al viso, per la protezione del corpo nei lavori di bonifica da amianto (nei lavori di bonifica dall'amianto servono 4 tute al giorno per operaio) e nei lavori di idropulizia e verniciatura a spruzzo; realizzata con cappuccio, chiusura anteriore con cerniera e patella di protezione, a tenuta di particelle (pittogramma presente sul DPI), a tenuta limitata di spruzzi (pittogramma presente sul DPI), resistente all'abrasione. Serve a proteggere il corpo da agenti chimici, biologici, da schizzi di liquidi e materiali incandescenti.</p>
Requisiti	
<p> Marcatura CE Conformità a EN 369 TIPO 5/6 (EN 467) Conformità al D.Lgs. 475/92 DPI di III categoria Resistente ai principali agenti chimici e alle polveri Con elastico ai polsi e alle caviglie, elastico stringivita e cerniera lampo a due vie Monouso </p>	
Istruzioni per l'uso	
<p>Indossare nel caso di rischi derivanti da attività di disinfestazione, da interventi su importanti sversamenti di prodotti chimici e biologici.</p> <p>Non indossare la tuta se essa presenta difetti (cerniera lampo difettosa, cuciture aperte, etc.).</p>	
Occhiali di protezione	
Caratteristiche generali	
	<p>Monolente in policarbonato antigraffio, sovrapponibile ai comuni occhiali da vista, aste regolabili in lunghezza oppure ergonomiche, ponte nasale anatomico e adattabile a tutti i visi, alta definizione ottica, resistenti all'appannamento.</p>
Requisiti	
<p> Marcatura CE Conformità a EN 166 Conformità al D.Lgs. 17/2019 </p>	
Istruzioni per l'uso	
<p> Impiegato nelle attività sanitarie in cui è possibile l'esposizione limitata di aerosol e/o di spruzzi di natura chimica o biologica. Raccomandazioni: - Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego, e non utilizzarlo se qualche particolare dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento. - Non manomettere il DPI. - Conservare il DPI nell'imballo originale evitando il contatto con solventi ed acidi. - Il DPI, in caso abbia subito danni di entità consistente, deve sempre essere messo fuori uso e sostituito. </p>	

Occhiali a mascherina	
Caratteristiche generali	
	Proteggono gli occhi da schegge, da frammenti di materiali anche incandescenti, da spruzzi di liquidi.
Requisiti	
Marcatura CE Marcatura a norma EN 166 Classe ottica: 1 Resistenza contro particelle proiettate: B Protezione da liquidi e spruzzi: 3 Trattamento antiappannante: N	
Visiera per la protezione meccanica o da impatto	
Caratteristiche generali	
	Visiera per la protezione meccanica o da impatto con caschetto regolabile. Protegge gli occhi da schegge, da frammenti di materiali anche incandescenti, da spruzzi di liquidi.
Requisiti	
Marcatura CE Marcatura a norma EN 166 DPI di II categoria Classe ottica: 1 Resistenza contro particelle proiettate: S Protezione da liquidi e spruzzi: 3 Trattamento antiappannante: N Possibilità di utilizzo con occhiali correttivi Banda elastica alta regolabile Visore con possibilità di rotazione di 90° Resistenza al lavaggio con disinfettante	
Durata	
6 mesi	
Visiera di protezione	
Caratteristiche generali	
	Bardatura morbida anallergica in appoggio alla fronte, banda elastica regolabile, sovrapponibile ai comuni occhiali da vista, ai facciali filtranti e alle mascherine chirurgiche, alta definizione ottica, schermo in acetato antiappannante.

Requisiti	
Marcatura CE Conformità a EN 166 Conformità al D.Lgs. 475/92	
Istruzioni per l'uso	
Impiegato per la protezione dall'urto di particelle solide ad alta velocità e bassa energia d'impatto. Raccomandazioni: - Ispezionare accuratamente il DPI prima di ogni impiego, e non utilizzarlo se qualche particolare dovesse mostrare segni di evidente usura o malfunzionamento. - Non manomettere il DPI. - Conservare il DPI nell'imballo originale evitando il contatto con solventi ed acidi. - Il DPI, in caso abbia subito danni di entità consistente, deve sempre essere messo fuori uso e sostituito.	
Facciale filtrante FFP2 senza valvola	
Caratteristiche generali	
	<p>Facciale filtrante di protezione per particelle solide (UNI EN 149). Purifica l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata.</p> <p>I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20% b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti
Requisiti	
Marcatura CE Marcatura a norma EN 149 DPI di III categoria Filtro P2 Doppio elastico Provvisto di stringinaso regolabile con schiuma di tenuta	
Facciale filtrante FFP3 con valvola	
Caratteristiche generali	
	<p>Purifica l'aria da polveri, fumi e gas, prima che venga inspirata.</p> <p>I respiratori a filtro non devono essere utilizzati nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) percentuale di ossigeno nell'aria minore del 20% b) concentrazione alta degli inquinanti ovvero maggiore dei limiti di utilizzo dei filtri c) non nota la natura e la concentrazione degli agenti inquinanti <p>Con valvola di espirazione; doppio elastico e stringinaso per adattamento alle diverse conformazioni di viso; elastici regolabili, confezionati singolarmente in busta sigillata completa di nota informativa; tessuto della struttura, elastico ed ogni altra parte realizzato in materiale analergico compresi tutti i sistemi di fissaggio (chimici o meccanici); valvola posizionata e conformata in modo tale che l'espirato non provochi l'appannamento di occhiali.</p>

Requisiti	
Marcatura CE Conformità a UNI EN 149:2001 Conformità al D.Lgs. 475/92 DPI di III categoria Filtro P3 Doppi elastici regolabili Provvisto di stringinaso regolabile con interno in materiale morbido Guarnizione di tenuta	
Istruzioni per l'uso	
<p>Si indossa durante l'esposizione a polveri o ad aerosol e per la protezione dal rischio biologico.</p> <p>Non è necessario utilizzare il DPI se la manipolazione di eventuali sostanze è svolta all'interno di un'ideale cappa aspirata con schermo correttamente posizionato.</p> <p>Raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il facciale, per garantire una buona protezione, deve essere indossato correttamente secondo le indicazioni del produttore e su un viso ben rasato. Il facciale è monouso; deve essere comunque sostituito ad ogni turno lavorativo o qualora risulti imbrattato. Qualora il produttore preveda una data di scadenza il facciale dovrà essere utilizzato entro tale termine. - Lo smaltimento dei facciali impiegati per il rischio biologico deve essere fatto secondo le modalità previste per i rifiuti speciali. 	
Cuffia antirumore	
Caratteristiche generali	
	<p>Cuffia antirumore, completa di ricambi per tutta la durata del dispositivo.</p> <p>Serve per proteggere il lavoratore dal rumore e quindi dai suoi effetti negativi sull'apparato uditivo e su tutto l'organismo.</p> <p>L'uso di questo dpi è consigliato in ambienti con esposizione a rumori ripetuti di breve durata.</p>
Requisiti	
Marcatura CE Marcatura EN 352.1 - 352.4 DPI di II categoria Materiale in polimero espanso morbido Con archetto flessibile Ampia apertura delle coppe auricolari Lavabile Leggera Buone prestazioni di filtrazione del rumore	
Durata	
2 anni	
Inserto auricolare antirumore preformato con cordino	
Caratteristiche generali	

	<p>Inserto auricolare antirumore preformato con cordino per l'estrazione (UNI EN 352-2).</p> <p>Serve per proteggere il lavoratore dal rumore e quindi dai suoi effetti negativi sull'apparato uditivo e su tutto l'organismo.</p> <p>L'uso di questo dpi è consigliato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) in ambienti polverosi; b) in ambienti con alte temperature e umidità; c) esposizione ripetuta a rumori continui; d) uso contemporaneo di altri dpi (elmetto, mascherina e occhiali).
Requisiti	
<p>Marcatura CE</p> <p>Marcatura EN 352-2</p> <p>DPI di II categoria</p> <p>Materiale in polimero espanso morbido</p> <p>Monouso</p>	
Imbracatura anticaduta	
Caratteristiche generali	
	<p>Imbracatura anticaduta (cintura di sicurezza) costituita da cinghie, bretelle, cosciali e sottonatiche.</p> <p>I cosciali e le sottonatiche, posizionati in maniera ergonomica, migliorano il comfort e permettono all'utilizzatore un migliore arresto in caso di caduta.</p>
Requisiti	
Conformità alla norma europea EN 361.	
Imbracatura anticaduta di protezione	
Caratteristiche generali	
	<p>Imbracatura anticaduta costituita da bretelle, cosciali e cintura di posizionamento con attacco dorsale o sternale.</p> <p>Imbracatura completa anticaduta e di posizionamento sul lavoro, facilmente regolabile, punto di attacco dorsale regolabile in altezza, completo di portamateriali e anelli in plastica, completa di punti di attacco anticaduta (sternale e dorsale) su bretelle a V regolabili.</p>
Requisiti	
<p>Marcatura CE</p> <p>Conformità a EN 361 e EN 358</p> <p>Conformità al D.Lgs. 475/92</p> <p>DPI di III categoria</p>	
Istruzioni per l'uso	
<p>I dispositivi di protezione individuale per la prevenzione e contro le cadute dall'alto, comunemente chiamati cinture di sicurezza, sono utilizzati allo scopo di prevenire i danni derivanti dalle cadute dall'alto. Servono a proteggere i lavoratori che effettuano operazioni in altezza (superiore a 2 m), quando non sia possibile disporre di altri sistemi di protezione collettiva, che tutelino dal rischio di caduta. Le principali lavorazioni dove sono presenti questi rischi e dove si rende obbligatorio il loro uso sono:</p>	

- lavori in quota in zone non sufficientemente protette;
- lavori in quota su scale portatili;
- lavori su piattaforme mobili in elevazione;
- per accedere all'interno di serbatoi o cisterne.

Raccomandazioni:

- L'azione protettiva è efficace solo se il sistema anticaduta è utilizzato correttamente e se l'operatore è stato addestrato adeguatamente.
- Non manomettere il DPI.
- Ispezionare accuratamente i DPI prima di ogni impiego e non utilizzarli se qualche particolare dovesse mostrare segni di usura o malfunzionamento.
- In caso i DPI abbiano subito danni, devono sempre essere messi fuori uso, fatti verificare e se occorre sostituiti.
- Il sistema o il componente deve essere esaminato o, dove reputato necessario dal fabbricante, sottoposto a manutenzione almeno una volta l'anno da una persona competente autorizzata dal fabbricante.
- Il loro uso è strettamente condizionato alla presenza di un punto di ancoraggio (tassello, staffa, golfare, cavo teso fra due punti, ecc.).

Dissipatore di energia

Caratteristiche generali




Protegge in tutte le situazioni in cui sussista il pericolo di caduta dall'alto.

Requisiti

Marcatura CE
Marcatura UNI EN 355

15. ALLEGATO V - SEGNALETICA

	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato rimuovere le protezioni
	Descrizione:	Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza
	Posizione:	Sulle macchine aventi dispositivi di protezione.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Pericolo elettricità
	Descrizione:	Attenzione elementi sotto tensione: pericolo elettricità, pericolo di folgorazione
	Posizione:	
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Impianto in tensione
	Descrizione:	Impianto in tensione
	Posizione:	Quadri, cavi, linee, apparecchiature.
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Divieto di spegnere con acqua
	Descrizione:	Vietato utilizzare l'acqua per spegnere
	Posizione:	Sulle porte di ingresso delle stazioni elettriche, delle centrali elettriche non presidiate, delle cabine elettriche, ecc. - Dove esistono conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione. - In prossimità delle pompe di rifornimento carburanti.
	Categoria:	Prescrizione
	Nome:	Protezione dell'udito
	Descrizione:	È obbligatorio indossare le protezioni dell'udito
	Posizione:	Negli ambienti di lavoro o in prossimità delle lavorazioni la cui rumorosità raggiunge un livello sonoro tale da costituire un rischio di danno per l'udito.
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato eseguire riparazioni
	Descrizione:	
	Posizione:	

	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
	Descrizione:	Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
	Posizione:	In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.